



Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Comprensivo "Francesco d'Assisi" TEZZE SUL BRENTA (VI)

Triennio 2022/2023-2024/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola
Istituto Comprensivo "FRANCESCO D'ASSISI"
di TEZZE SUL BRENTA (VI)
è stato elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 20/12/2021 (Delibera n.18 del 20/12/2021)
sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
(Prot. 5963-C27 del 07/10/2021)
ed è stato ratificato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 21/12/2021 con Delibera n. 47*

**Periodo di riferimento
2022/23 - 2024/25**

INDICE

Sez. 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO		
1.1	ANALISI DEL CONTESTO	4
1.2	BISOGNI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	5
1.3	PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA NELLE SUE DIVERSE ARTICOLAZIONI	5
1.4	ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE	7
1.5	RISORSE PROFESSIONALI	11

Sez. 2 - LE SCELTE STRATEGICHE		
2.1	VISION E MISSION	13
2.2	OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI	14
2.3	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	15
2.4	PIANO DI MIGLIORAMENTO	16

Sez. 3 - L'OFFERTA FORMATIVA		
3.1	TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	23
3.2	INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI	25
3.3	PROGETTARE PER COMPETENZE	28
3.4	CURRICOLO DI ISTITUTO	31
3.5	PIANO DELLA DDI	31
3.6	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	32
3.7	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	44
3.8	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	44

Sez. 4 - ORGANIZZAZIONE		
4.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO E DEL TEMPO SCUOLA	48
4.2	FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE	49
4.3	ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI	53
4.4	RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	55
4.5	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	55
4.6	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	61

ALLEGATI		65
ALLEGATO 1a	CURRICOLO D'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA	66
ALLEGATO 1b	CURRICOLO D'ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA	174
ALLEGATO 2	PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	295
ALLEGATO 3	CRITERI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA (D.M. 172/2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria)	304
ALLEGATO 4	GRIGLIA PER IL LIVELLO GLOBALE DELLO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA	393
ALLEGATO 5	CRITERI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA	394
ALLEGATO 6	DESCRIZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO: PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE SCUOLA SECONDARIA	395
ALLEGATO 7	CRITERI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA	396
ALLEGATO 8	CRITERI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA	397
ALLEGATO 9	CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCUOLA SECONDARIA)	399
ALLEGATO 10	CRITERI DI ACCOGLIENZA DELLE ISCRIZIONI E DI FORMAZIONE DELLE CLASSI	402

SEZ. 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Sez. 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
1.1	ANALISI DEL CONTESTO
1.2	BISOGNI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
1.3	PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA NELLE SUE DIVERSE ARTICOLAZIONI
1.4	ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE
1.5	RISORSE PROFESSIONALI

1.1 ANALISI DEL CONTESTO IN CUI OPERA LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Francesco D'Assisi" di Tezze sul Brenta, costituito nell'anno scolastico 1999/2000 a seguito dell'unione delle sedi di Scuola Secondaria di Tezze e Belvedere e dei cinque plessi di Scuola Primaria (Tezze, Granella, Stroppari, Campagnari, Belvedere) si colloca in un territorio caratterizzato il cui aspetto naturale prevale su quello antropizzato, nonostante lo sviluppo della forte componente artigianale tipica del nord-est. La zona beneficia della vicinanza di itinerari di interesse turistico come Marostica, Bassano del Grappa, Cittadella, Castelfranco e Vicenza, che offrono alcune attrattive culturali. L'area, che si trova al margine dei teatri del primo conflitto mondiale, offre ancora spunti per lo studio di zone naturali ancora integre.

Il comprensorio è stato soggetto, dal dopoguerra in poi, ad un rapido sviluppo industriale e artigianale con attività produttive a carattere prevalentemente familiare. Tuttavia, attualmente, si avverte un certo ristagno economico dovuto in parte alla delocalizzazione di alcune produzioni ed in parte all'emergenza sanitaria da Covid-19, con un aumento della disoccupazione e del disagio sociale; il numero delle famiglie svantaggiate è significativamente superiore alla media regionale. Peraltro, lo sviluppo industriale degli anni passati ha comportato un consistente incremento dell'immigrazione ormai arrestatosi negli ultimi anni. Infatti, si registra una stabilizzazione degli alunni stranieri di seconda generazione e si è ridotto il numero delle famiglie straniere di recente immigrazione. La percentuale di alunni stranieri presenti nel nostro istituto ammonta a circa il 18% (dato più alto della media nazionale), con maggiori concentrazioni in alcuni plessi.

Le dinamiche di mobilità determinano diversità, frammentazione ed individualità ponendo problematiche a livello sociale. Il territorio tuttavia si arricchisce della preziosa presenza di associazioni religiose, culturali e sportive che collaborano con l'Istituzione Scolastica, anche a titolo gratuito, e contribuiscono con essa a promuovere i valori della cittadinanza attiva e a creare opportunità di conoscenza reciproca e di condivisione.

La scuola può contare sulla fattiva collaborazione dell'Amministrazione Comunale anche con finanziamenti per la realizzazione di alcuni progetti educativi, per l'acquisto di parte del materiale didattico, per la formazione.

Con il contributo dei genitori vengono acquistati materiali per la realizzazione di progetti e laboratori didattici anche per la promozione dei linguaggi non verbali o per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Grazie alla partecipazione a bandi pubblici per la selezione di progetti finanziabili dall'UE (FESR) e anche ai finanziamenti del MI è stato possibile, negli ultimi anni, incrementare le attrezzature informatiche in modo tale da implementare il parco tecnologico di ciascun plesso o sede.

1.2 BISOGNI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Gli alunni manifestano bisogni differenziati di apprendimento: per alcuni di loro è necessario curare l'apprendimento delle competenze di base, essenziali per l'esercizio di una cittadinanza attiva, sostenendone il percorso con una didattica inclusiva e con interventi di supporto; per altri l'offerta formativa dovrà risultare stimolante, ampia ed articolata, in modo da svilupparne le potenzialità cognitive e sollecitando in loro curiosità culturali. Gli allievi esternano ancora il bisogno di avere relazioni positive con gli adulti e con i pari, esprimono bisogni di essere accolti e di essere ascoltati dagli adulti di riferimento. Questo bisogno di benessere intrapersonale e interpersonale si accompagna a richieste di attività di gruppo, laboratoriali-innovative, espressivo-creative e musicali.

Per alcuni alunni emerge il bisogno di comprendere come l'esperienza scolastica si inserisca nella vita e come lo studio personale e le attività didattiche compreso quelle che fanno riferimento ad esperienze autentiche, all'apertura al territorio, all'utilizzo di strumenti di indagine della realtà, possano renderli sempre più protagonisti del loro percorso di apprendimento.

La proposta formativa dell'Istituto è tesa a valorizzare le risorse interne ed esterne, con la progettazione di un'offerta formativa significativa, coerente, ampia ed articolata, profondamente inclusiva ed innovativa, costruita in sinergia con le agenzie del territorio e con le famiglie, e nella quale ciascuno possa trovare esperienze e stimoli corrispondenti ai propri bisogni e potenzialità.

La nostra comunità scolastica è orientata al ben-essere in modo che ognuno possa esprimere se stesso nel confronto gli altri ed alimentare la curiosità, la passione e la motivazione ad apprendere.

1.3 BREVE PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA NELLE SUE DIVERSE ARTICOLAZIONI

L'Istituto Comprensivo "Francesco D'Assisi" di Tezze sul Brenta (VI) - Cod. mecc. VIIC82900P - è articolato in cinque punti di erogazione di Scuola Primaria (plessi di Tezze, Granella, Stroppari, Campagnari, Belvedere) e due di Scuola Secondaria di I grado con le sedi di Tezze (presso la sede centrale dell'IC) e di Belvedere.

La sede principale dell'Istituto Comprensivo è quella ubicata in Via Don Antonio Belluzzo n.3 a Tezze sul Brenta (VI).

Nel seguito si riportano ulteriori indicazioni.

I.C. "FRANCESCO D'ASSISI" TEZZE SUL BRENTA (ISTITUTO PRINCIPALE)	
Ordine di Scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice meccanografico	VIIC82900P
Indirizzo	Via Don Antonio Belluzzo n.3 36056 Tezze sul Brenta (VI)
Telefono	0424535811
Email	VIIC82900P@istruzione.it
PEC	VIIC82900P@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivotezze.edu.it
La sede dell'Istituto Principale ospita gli Uffici di Segreteria e Presidenza.	

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA “MONTEGRAPPA” – TEZZE SUL BRENTA	
Ordine di Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice meccanografico	VIEE82901R
Indirizzo	Via Don Antonio Belluzzo n.7 36056 Tezze sul Brenta (VI)
Telefono	0424 535830
Pagina del Sito WEB	https://comprensivotezze.edu.it/le_scuole/montegrappa-tezze-sul-brenta/

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA “A. GABELLI” – BELVEDERE	
Ordine di Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice meccanografico	VIEE82902T
Indirizzo	Via Nazionale 125 – Belvedere 36056 Tezze sul Brenta (VI)
Telefono	0424 535850
Pagina del Sito WEB	https://comprensivotezze.edu.it/le_scuole/a-gabelli-belvedere/

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA “IV NOVEMBRE” – CAMPAGNARI	
Ordine di Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice meccanografico	VIEE82903V
Indirizzo	Via Madre Teresa di Calcutta 2 36056 Tezze sul Brenta (VI)
Telefono	0424 560474
Pagina del Sito WEB	https://comprensivotezze.edu.it/le_scuole/iv-novembre-campagnari/

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA “G. ZANELLA” – GRANELLA	
Ordine di Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice meccanografico	VIEE82904X
Indirizzo	Via Leonardo da Vinci 2 36056 Tezze sul Brenta (VI)
Telefono	0424 89123
Pagina del Sito WEB	https://comprensivotezze.edu.it/le_scuole/https-comprensivotezze-edu-it-wp-content-uploads-sites-442-granella-1-img_20191123_142442-scaled-jpg/

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA “E. CAVALLINI” – STROPPARI	
Ordine di Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice meccanografico	VIEE829051
Indirizzo	Via Don Angelo Gazzetta 14 36056 Tezze sul Brenta (VI)
Telefono	0424 535840
Pagina del Sito WEB	https://comprensivotezze.edu.it/le_scuole/e-cavallini-stroppari/

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “FRANCESCO D’ASSISI”	
Ordine di Scuola	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Codice meccanografico	VIMM82901Q
Indirizzo	Via Don Antonio Belluzzo 3 36056 Tezze sul Brenta (VI)
La Scuola Secondaria di I grado è articolata in due sedi, una a Tezze e l’altra a Belvedere.	
Telefono sede di Tezze	0424 535811
Telefono sede di Belvedere	0424 535860
Pagina del Sito WEB sede di Tezze	https://comprensivotezze.edu.it/le_scuole/sms-f-dassisi-tezze-sul-b/
Pagina del Sito WEB sede di Belvedere	https://comprensivotezze.edu.it/le_scuole/sms-belvedere-belvedere/

1.4 INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE

La Scuola negli ultimi anni ha cercato di migliorare gli ambienti di apprendimento, potenziando il materiale didattico, il parco tecnologico connesso alla didattica digitale (LIM, Notebook, Tablet, laboratori mobili, microscopi con telecamera, altre attrezzature specifiche, ecc.) e potenziando la rete wifi dei singoli plessi di scuola primaria e delle sedi di scuola secondaria, utilizzando vari contributi (Comune, Comitato dei genitori, contributi volontari dei genitori, fondi provenienti da partecipazione a bandi FESR, fondi PNDS, ecc.).

L’Istituto è dotato di rete internet e collegamento wifi, con aule attrezzate con apparecchiature digitali (LIM o proiettori con telo o SmartTV o Schermo interattivo).

La scuola primaria è dotata complessivamente di 3 laboratori mobili con circa 80 Tablet per la fruizione in classe di didattiche innovative che consentano l’acquisizione delle competenze digitali di cittadinanza.

La scuola secondaria, nelle due sedi di Tezze e Belvedere, è dotata oltre che dei laboratori di informatica, anche di carrelli mobili porta-notebook per la fruizione in classe di didattiche che consentano l’acquisizione di competenze per l’elaborazione delle informazioni (navigare, ricercare e filtrare dati, valutare informazioni e contenuti digitali e saperli gestire), la comunicazione e la collaborazione in rete (interazione con le tecnologie digitali, processi collaborativi in rete, netiquette e regole da rispettare, ecc.), la creazione di contenuti digitali (sviluppare, integrare e rielaborare contenuti comprendendo le questioni del copyright, delle licenze, della protezione dei dati personali, della privacy e della sicurezza).

Nel seguito si forniscono ulteriori indicazioni riguardanti i vari plessi e le sedi.

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA “MONTEGRAPPA” – TEZZE SUL BRENTA

INFRASTRUTTURE	SI	NO
PALESTRA	X	
IMPIANTI SPORTIVI	X	
AULA INFORMATICA	X	
MENSA	X	
CORTILE/GIARDINO	X	
AULE SOSTEGNO	X	
AULA INSEGNANTI	X	
CONNESSIONE INTERNET	X	
WI FI	X	

ATTREZZATURE DIGITALI	N.
PC POSTAZIONI FISSE	10
LABORATORIO MOBILE TABLET*	1
LIM NELLE AULE	6
PROIETTORE CON TELO NELLE AULE	1
SMART TV NELLE AULE	3
* condiviso con il plesso di Granella	

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA “A. GABELLI” – BELVEDERE

INFRASTRUTTURE	SI	NO
PALESTRA	X	
AULA POLIFUNZIONALE	X	
AULA INFORMATICA	X	
BIBLIOTECA	X	
MENSA	X	
CORTILE/GIARDINO	X	
AULE SOSTEGNO	X	
AULA INSEGNANTI	X	
CONNESSIONE INTERNET	X	
WI FI	X	

ATTREZZATURE DIGITALI	N.
PC POSTAZIONI FISSE	6
LABORATORIO MOBILE TABLET	1
LIM NELLE AULE	5
PROIETTORE CON TELO NELLE AULE	1
MONITOR INTERATTIVO MOBILE	2

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA "IV NOVEMBRE" – CAMPAGNARI

INFRASTRUTTURE	SI	NO
SPAZIO PALESTRA	X	
IMPIANTI SPORTIVI		X
AULA INFORMATICA	X	
MENSA	X	
CORTILE/GIARDINO	X	
AULE SOSTEGNO	X	
AULA INSEGNANTI	X	
CONNESSIONE INTERNET	X	
WI FI	X	

ATTREZZATURE DIGITALI	N.
PC POSTAZIONI FISSE	10
LABORATORIO MOBILE TABLET*	1
LIM NELLE AULE	6
PROIETTORE CON TELO NELLE AULE	1
SMART TV NELLE AULE	3
* condiviso con il plesso di Stroppari	

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA "G. ZANELLA" – GRANELLA

INFRASTRUTTURE	SI	NO
PALESTRA		X
IMPIANTI SPORTIVI		X
AULA POLIFUNZIONALE	X	
MENSA	X	
CORTILE/GIARDINO	X	
AULE SOSTEGNO	X	
AULA INSEGNANTI	X	
CONNESSIONE INTERNET	X	
WI FI	X	

ATTREZZATURE DIGITALI	N.
MONITOR INTERATTIVO	1
LABORATORIO MOBILE TABLET*	1
LIM NELLE AULE	4
* condiviso con il plesso di Tezze	

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA "E. CAVALLINI" – STROPPARI

INFRASTRUTTURE	SI	NO
PALESTRA	X	
IMPIANTI SPORTIVI		X
MENSA	X	
AULA INFORMATICA	X	
AULE SOSTEGNO	X	
CORTILE/GIARDINO	X	
AULA INSEGNANTI	X	
CONNESSIONE INTERNET	X	
WI FI	X	

ATTREZZATURE DIGITALI	N.
PC POSTAZIONI FISSE	5
LABORATORIO MOBILE TABLET*	1
LIM NELLE AULE	2
MONITOR INTERATTIVO MOBILE	1
* condiviso con il plesso di Campagnari	

SEDE DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – TEZZE SUL BRENTA

INFRASTRUTTURE	SI	NO
PALESTRA e PALESTRINA	X	
IMPIANTI SPORTIVI	X	
AULA INFORMATICA	X	
BIBLIOTECA	X	
AULA CONFERENZE	X	
CORTILE/GIARDINO	X	
AULE SOSTEGNO	X	
AULA POLIFUNZIONALE	X	
AULA MUSICA	X	
AULA INSEGNANTI	X	
CONNESSIONE INTERNET	X	
WI FI	X	

ATTREZZATURE DIGITALI	N.
PC POSTAZIONI FISSE	12
LABORATORIO MOBILE porta-notebook	1
NOTEBOOK	27
LIM NELLE AULE	4
PROIETTORE CON TELO NELLE AULE	4
SMART TV NELLE AULE	3

SEDE DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – BELVEDERE

INFRASTRUTTURE	SI	NO	ATTREZZATURE DIGITALI	N.
PALESTRA	X		PC POSTAZIONI FISSE	11
AULA INFORMATICA	X		LABORATORIO MOBILE porta-notebook	1
BIBLIOTECA	X		NOTEBOOK	18
AUDITORIUM	X		LIM NELLE AULE	3
CORTILE/GIARDINO	X		PROIETTORE CON TELO NELLE AULE	4
AULE SOSTEGNO	X		SMART TV NELLE AULE	2
AULA POLIFUNZIONALE	X			
AULA MUSICA	X			
AULA INSEGNANTI	X			
CONNESSIONE INTERNET	X			
WI FI	X			

1.5 RISORSE PROFESSIONALI DELLA SCUOLA

La Scuola si avvale di un organico dell'autonomia (personale docente e non docente), che viene assegnato in base alle esigenze determinate dal numero delle classi funzionanti nell'Istituto. Attualmente la scuola è dotata delle seguenti risorse professionali interne.

PERSONALE DOCENTE

DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA	N.
Docenti a Tempo Indeterminato (TI)	54
Docenti a Tempo Determinato (TD)	15
TOTALE DEI DOCENTI	69

DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA	N.
Docenti a Tempo Indeterminato (TI)	34
Docenti a Tempo Determinato (TD)	8
TOTALE DEI DOCENTI	42

PERSONALE ATA

	N.
DSGA	1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (AA)	N.
AA a Tempo Indeterminato (TI)	6
AA a Tempo Determinato (TD)	2
TOTALE DEGLI AA	8

COLLABORATORI SCOLASTICI (CS)	N.
CS a Tempo Indeterminato (TI)	13
CS a Tempo Determinato (TD)	5
TOTALE DEGLI AA	18

DIRIGENTE SCOLASTICO

	N.
DS	1

SEZ. 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

Sez. 2 - LE SCELTE STRATEGICHE	
2.1	VISION E MISSION
2.2	OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI
2.3	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
2.4	PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.1 VISION E MISSION

Il nostro Istituto Comprensivo pone l'alunno, futuro cittadino del mondo, al centro dell'azione educativa, favorendo un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

La nostra VISION persegue dunque, la realizzazione di una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.

Una scuola dell'inclusione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Una scuola dell'interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra discenti e gli operatori scolastici; una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Una scuola come servizio alla persona che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti dell'utenza scolastica (alunni, genitori e committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.

Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e alunni.

Pertanto, la VISION del nostro Istituto si concretizza in "una scuola di vita, di relazioni e di apprendimento" volta a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:

- la maturazione culturale e la crescita umana per creare comunità di persone in sinergia, ove l'unione e la condivisione diventino forza, energia ed impegno;
- lo sviluppo delle potenzialità e della personalità, per realizzare una scuola che sa ascoltare, accogliere ed aiutare ciascun alunno a diventare consapevole e autonomo nel suo cammino di vita;
- la crescita sociale e culturale, valorizzando le potenzialità di ogni alunno nel rispetto delle diversità;
- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

La nostra MISSION è orientata a promuovere:

- lo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza degli studenti;
- lo sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio;
- la promozione del benessere degli alunni;
- il benessere organizzativo, rivolto al personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;
- la comunicazione interna ed esterna trasparente.

Formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, attuando un progetto globale di scuola (PTOF) attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, in modo tale da coinvolgere tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente nella interezza della sua persona, soggettiva, cognitiva, relazionale e spirituale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso e del proprio progetto di vita;
- la famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi;
- i docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti;
- il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Il primo e fondamentale compito affidato alla scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino.

La scuola, con il contributo distinto delle sue varie componenti e quello della società civile, cura la qualità delle attività nella concretezza della propria situazione, nel quadro delle risorse umane, culturali e strumentali di cui è in possesso.

Essa si pone come promotrice di apprendimenti e comportamenti secondo percorsi didattico-pedagogici intenzionali e sistematici che arricchiscono l'individuo favorendo una sua crescita culturale, personale e civile.

Identità, autonomia, competenza e acquisizione di valori sono le grandi finalità cui l'Istituto Comprensivo tende nel pieno rispetto della diversità di ciascuno.

Pertanto obiettivo primario sarà la crescita degli alunni, intesa come sviluppo armonico della personalità e come conquista di identità e autonomia.

Il nostro istituto si pone i seguenti obiettivi educativi generali:

- promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- educare al rispetto di sé e degli altri;
- promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

Nella scuola Primaria tali obiettivi sono perseguiti attraverso:

- l'acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione;
- l'avvio verso la padronanza di concetti, di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà;
- lo sviluppo degli strumenti di base utili per operare nelle diverse discipline;
- la capacità d'uso degli strumenti di base acquisiti per affrontare situazioni e risolvere problemi;
- la conoscenza e il potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini.

Obiettivi trasversali:

- comprendere ed eseguire istruzioni e procedure in contesti differenti;
- usare consapevolmente la comunicazione in contesti significativi;
- confrontare e ricostruire esperienze, fatti ed eventi in situazioni spazio – temporali.

Nella Scuola Secondaria di I grado gli obiettivi educativi generali sono ulteriormente ampliati attraverso:

- il completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella scuola primaria;
- lo sviluppo di interessi e di abilità progressivamente più complesse;
- l'uso del ragionamento basato sull'analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate;
- l'avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni.

Obiettivi trasversali.

A) Comunicare:

- comprendere messaggi di vario genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi differenti (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante svariati supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc., utilizzando i vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e le diverse conoscenze disciplinari.

B) Collaborare e partecipare:

- interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo allo sviluppo dell'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

C) Agire in modo autonomo e responsabile:

- sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e saper far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;

D) Individuare collegamenti e relazioni:

- individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, cause ed effetti.

E) Acquisire ed interpretare l'informazione:

- utilizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, saperla interpretare criticamente per formarsi opinioni personali.

2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La nostra scuola valorizza la cultura come strumento di conoscenza di sé e di interpretazione della realtà, aprendosi al mondo esterno.

Gli obiettivi formativi prioritari della nostra scuola sono:

- la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*(CLIL);

- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione;
- la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati ed il coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM) è la risposta alla risoluzione delle problematiche e criticità emerse a seguito di un processo di autoriflessione interna, avviata dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e partecipata agli Organi Collegiali, e che trova la sua espressione nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) d'Istituto.

Durante i processi di autovalutazione realizzati dal NIV sono emerse alcune criticità da "colmare" attraverso azioni progettuali che mirano ad attivare processi migliorativi e/o innovativi mediante l'ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza di quanto la scuola realizza, in termini di ricaduta sugli *stakeholders* e sul versante dell'implementazione del successo formativo degli alunni.

Il nostro Istituto Comprensivo (IC) pone l'alunno, futuro cittadino del mondo, al centro dell'azione educativa, favorendone l'apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti della società. Infatti, la scuola ha il compito di contribuire a promuovere il sapere, il saper fare, il saper essere ed a favorire lo sviluppo pieno della persona nella costruzione del sé attraverso l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, così come declinate dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018.

Nel RAV aggiornato a dicembre 2021 l'IC "Francesco d'Assisi" di Tezze sul Brenta (VI), ha indicato specifici Priorità e Traguardi da perseguire (Tabella 1).

Tabella 1 - Priorità e traguardi da perseguire

Priorità	Traguardi
Risultati Scolastici	
Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.	Diminuire di un punto percentuale il numero di alunni diplomati con voto 6 all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione rispetto al precedente anno scolastico 2020/2021.
Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali	
Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria dell'Istituto nei risultati delle prove Invalsi.	Portare la varianza tra le classi quinte di scuola primaria entro il riferimento nazionale nelle prove di italiano, matematica e inglese.
Competenze Chiave Europee	
Migliorare i livelli delle competenze chiave in materia di cittadinanza	Diminuire di un punto percentuale il numero di alunni collocati nel livello iniziale della competenza in materia di cittadinanza nelle classi terze di scuola secondaria rispetto all'anno scolastico 2020/2021.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI E DEI PROGETTI

La **prima priorità** da perseguire consiste nella necessità di migliorare i livelli di apprendimento degli studenti al termine del primo ciclo cercando di raggiungere il traguardo di ridurre di un punto percentuale il numero di alunni diplomati con voto 6 all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione rispetto ai risultati dell'a.s. 2020/2021.

A tal fine le azioni da porre in essere per il raggiungimento del primo traguardo si concretizzano nel processo di miglioramento continuo degli apprendimenti promuovendo:

- a. azioni didattiche volte a ridurre gli ostacoli che impediscono il successo formativo degli studenti;
- b. l'implementazione dell'apprendimento per competenza;
- c. lo sviluppo delle competenze di base, essenziali per l'esercizio di una cittadinanza attiva;
- d. il ricorso a metodologie di insegnamento attive ed inclusive e a didattiche innovative;
- e. l'attivazione di interventi di potenziamento dei processi intellettivi metacognitivi e di supporto metodologico e disciplinare.

La **seconda priorità** da perseguire consiste nel diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria dell'Istituto nei risultati delle prove Invalsi con l'obiettivo ridurre di un punto percentuale il punteggio dell'incidenza della varianza tra le classi quinte della scuola primaria nei risultati delle prove nazionali invalsi di italiano, matematica ed inglese. A tal fine oltre alle azioni generali di cui al punto precedente, sono state previste attività dirette al potenziamento metodologico-disciplinare oltre all'attivazione di un supporto psicologico per rimuovere eventuali ostacoli legati a situazioni ambientali e socio-economiche.

La **terza priorità** da perseguire consiste nel migliorare i livelli delle competenze chiave in materia di cittadinanza. A tal fine la scuola ha predisposto azioni per lo sviluppo di queste specifiche competenze attraverso l'attivazione di progetti miranti alla valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture; si attiveranno inoltre azioni pedagogiche e didattiche che favoriscano negli studenti l'assunzione di responsabilità,

lo sviluppo del senso di solidarietà e dell'educazione alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri' al potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria ed all'educazione all'autoimprenditorialità. In tale direzione la scuola ha approntato un proprio curriculum di educazione civica attivando un percorso di autoriflessione interna che ha coinvolto le Funzioni Strumentali di riferimento, i docenti Coordinatori di istituto per l'educazione civica, i dipartimenti disciplinari della scuola secondaria e quelli per classi parallele della scuola primaria oltre ad una serie di azioni formative rivolte a tutto il corpo docente.

Come si evince le tre priorità individuate sono strettamente interconnesse e i percorsi predisposti per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di ognuna di esse hanno di per sé anche ricadute nel raggiungimento dei traguardi delle altre.

La realizzazione del progetto educativo-didattico della scuola verrà sostenuta dalla sinergia con le famiglie e il territorio.

Le azioni predisposte dal Piano di Miglioramento (PdM), miranti al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi individuati dalle priorità, sono rivolte ai diversi attori del sistema scuola e vengono evidenziate nel seguito.

I percorsi a sostegno degli alunni e del loro successo formativo sono riferiti ai seguenti obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7, legge 107/15):

- a. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning (CLIL)*;
- b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- d. potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- e. prevenire la dispersione scolastica e contrastare ogni forma di discriminazione e fenomeni di bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- f. valorizzare i percorsi formativi individualizzati e favorire il coinvolgimento attivo degli alunni e degli studenti.

REALIZZAZIONE DELLE AZIONI/PROGETTI

I percorsi che la scuola ha predisposto per il raggiungimento dei traguardi individuati sono indicati nel seguito.

PERCORSO 1 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO A SOSTEGNO DEL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Questo percorso ha lo scopo di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso azioni di recupero e/o potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. Si intende così migliorare le abilità di studio degli studenti grazie a metodologie metacognitive e sostenere l'apprendimento degli alunni in situazione di svantaggio linguistico o socioculturale. Inoltre si assicurerà gradualmente l'acquisizione della competenza digitale mediante specifici corsi a supporto dell'attività didattica in classe.

I corsi a supporto degli apprendimenti riguarderanno:

- il potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica per gli alunni di classe 2^a e 5^a di scuola primaria anche in considerazione dei periodi di interruzione della didattica in presenza ed attivazione della DDI a seguito della pandemia da Covid-19;
- l'alfabetizzazione informatica per le classi prime di scuola secondaria;
- il potenziamento metodologico e disciplinare per italiano, matematica ed inglese per le classi 1^a, 2^a e 3^a di scuola secondaria;
- la realizzazione di progetti afferenti all'area dell'intercultura e della cittadinanza attiva.

Accanto a queste azioni di ampliamento dell'offerta formativa, i docenti sono costantemente impegnati nella progettazione per competenze e nella condivisione di buone pratiche, quali ad esempio le metodologie cooperative e laboratoriali.

Obiettivi di processo collegati al percorso: 1. Realizzare percorsi didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze; 2. Apertura della scuola in orario extrascolastico per la realizzazione di attività di recupero/potenziamento cognitivo e sociale.	
Priorità	Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione. Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria dell'Istituto nei risultati delle prove Invalsi.
Area di processo	Curricolo, progettazione, valutazione. Ambiente di apprendimento.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti degli studenti. Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.
Indicatori	N° corsi / iniziative attivate. N° alunni partecipanti. Valutazione degli apprendimenti a conclusione delle singole iniziative. Valutazione degli apprendimenti alla fine del primo ciclo.
Target	Attivare almeno una iniziativa di recupero e/o una di potenziamento per ogni ordine di classe.
Tempi	Pianificazione annuale in relazione al bilancio.
Responsabili dell'obiettivo	FS Autovalutazione; NIV (Nucleo interno di valutazione); FFSS Gestione PTOF.

PERCORSO 2

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO A SOSTEGNO DELL'AZIONE DIDATTICA,
DELLA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO E DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
inseriti anche nel Piano di FORMAZIONE dei docenti

Questo percorso ha lo scopo di:

- a. favorire l'acquisizione di didattiche innovative che prevedano anche l'utilizzazione delle TIC ed il ricorso ad applicazioni informatiche per la fruizione a distanza della didattica;
- b. sostenere l'applicazione del Piano della Didattica Digitale Integrata d'Istituto e la sua reale condivisione;
- c. sviluppare buone prassi ed il ricorso ad una didattica laboratoriale e per competenze in tutte le discipline
- d. sostenere dal punto di vista psicologico e pedagogico l'azione didattica anche sul versante della gestione delle classi e del lavoro in equipe;
- e. migliorare le pratiche di autovalutazione e monitoraggio da parte degli insegnanti attraverso l'attivazione di processi di autoriflessione.

Le azioni che in questi anni si sono realizzate in questo ambito hanno riguardato:

- Corsi di formazione inerenti le TIC predisposti dalla commissione informatica;
- Corsi sulla Didattica della matematica;
- Corsi sulla Didattica dell'Inglese;
- Corsi di formazione sul fenomeno del disagio di fanciulli e ragazzi;
- Corsi sulla sicurezza;
- Sostegno psicologico per gli insegnanti;
- Corsi per inserimento dell'Educazione Civica nel curricolo ed azioni a cascata nell'istituto;
- Corsi per la valutazione degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria ed azioni a cascata nell'istituto;
- Corsi sulla collaborazione professionale tra pari e lavoro di gruppo;
- Corsi "Dislessia amica";
- Corsi di formazione sui processi di monitoraggio e di valutazione di sistema.

Obiettivi di processo collegati al percorso: 1. Utilizzare metodologie e strumenti di verifica e valutazione condivisi per promuovere il successo formativo (Curricolo, progettazione, valutazione); 2. Promuovere le competenze psicopedagogiche, didattiche e disciplinari dei docenti attraverso la formazione e la ricerca azione (Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane); 3. Progettare percorsi didattici comuni per competenze tra classi parallele, anche attraverso UDA che privilegino l'attività laboratoriale, al fine di diminuire la varianza tra le classi ed incrementare le competenze curricolari (Curricolo, progettazione, valutazione).	
Priorità	Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione. Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria dell'Istituto nei risultati delle prove Invalsi. Migliorare i livelli delle competenze chiave in materia di cittadinanza.
Area di processo	Curricolo, progettazione, valutazione. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Ambiente di apprendimento.
Risultati attesi	Istituire degli archivi di materiali didattici accessibili a tutti i docenti per dare continuità alle buone pratiche e monitorare la ricaduta della formazione sulle pratiche didattiche. Miglioramento degli esiti degli studenti. Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.

Indicatori	N° corsi / iniziative attivate. Condivisione di UDA. Condivisione di percorsi didattici specifici. Prove comuni.
Target	Attivare almeno un corso di formazione pertinente ad una delle aree disciplinari e/o alle metodologie didattiche innovative e/o al miglioramento delle competenze psico/pedagogiche e di gestione delle classi. Realizzare almeno un'UDA per la didattica delle STEM per classe. Stesura (o aggiornamento) e somministrazione di prove comuni in tutte le classi.
Tempi	Pianificazione triennale.
Responsabili dell'obiettivo	FS Formazione; FS Servizi On Line, Competenze digitali e Innovazione Didattica; NIV; Coordinatori di Dipartimento.

PERCORSO 3
PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE GESTIONALI-AMMINISTRATIVE E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA
 inseriti nel Piano di Formazione dei Personale ATA

Azioni Progettuali rivolte al miglioramento delle performance gestionali-amministrative ed all'aggiornamento del personale ATA.

Di tali azioni viene data puntuale descrizione nella sezione Piano di Formazione del Personale ATA.

MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per il monitoraggio periodico dell'attuazione del PdM viene proposta la seguente "Scheda per il Monitoraggio periodico del PdM" riportata nel seguito e da compilarsi da parte del NIV.

L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati, se possibile, nella fase in itinere del monitoraggio del PdM per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati sia in linea con quanto programmato.

Il monitoraggio sarà effettuato tramite la somministrazione di questionari e l'analisi dei materiali didattici e dei risultati delle singole attività progettuali.

L'andamento dei singoli progetti sarà costantemente monitorato dai Referenti di progetto.

Le FFSS di riferimento raccoglieranno ed elaboreranno i dati raccolti in prima persona e quelli forniti dai Responsabili dei singoli progetti (numero di partecipanti, percentuale di frequenza globale e dei singoli allievi, rispondenza tra realizzazione ed attuazione, presenza della documentazione prevista, livelli di gradimento alunni/personale, feedback interni ed esterni, ecc.); esse, inoltre, segnaleranno immediatamente al DS tutti gli eventuali problemi riscontrati nell'attuazione dei singoli progetti.

Il NIV dopo la verifica in itinere elaborerà i dati per progettare le azioni di miglioramento e/o potenziamento.

“Scheda di Monitoraggio periodico del PdM”

Rendicontazione Obiettivo del PdM

<i>Attività realizzate</i>	<i>Indicatori (evidenze)</i>	<i>Risultato atteso alla data ...</i>	<i>Risultato raggiunto alla data ...</i>

Rilevazione qualitativa

Punti di forza:

Punti di debolezza:

Azioni di miglioramento:

SEZ. 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

Sez. 3 – L'OFFERTA FORMATIVA	
3.1	TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
3.2	INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI
3.3	PROGETTARE PER COMPETENZE
3.4	CURRICOLO DI ISTITUTO
3.5	PIANO DELLA DDI
3.6	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
3.7	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
3.8	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.2 INSEGNAMENTI

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria: Tempo Normale 27 ore

INSEGNAMENTI	LEZIONI SETTIMANALI				
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Lingua italiana	9	8	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia- Geografia	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Religione cattolica/Attività alternative	2*	2*	2*	2*	2*
Tecnologia	1	1	1	1	1
Educazione civica	Insegnamento trasversale per 33 ore annue da espletarsi tra il primo ed il secondo quadrimestre				
Totale ore settimanali di lezione	27	27	27	27	27

Scuola Primaria: Tempo Pieno

40 ore suddivise in 5 giornate con 8 ore (5 ore di mensa)

INSEGNAMENTI	LEZIONI SETTIMANALI				
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Lingua italiana	9	8	8	8	8
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Storia- Geografia	2+2	2+2	2+2	2+2	2+2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. Fisica	2	1	1	1	1
Religione cattolica/Attività alternative	2*	2*	2*	2*	2*
Tecnologia	1	1	1	1	1
Educazione civica	Insegnamento trasversale per 33 ore annue da espletarsi tra il primo ed il secondo quadrimestre				
Totale ore settimanali di lezione	40	40	40	40	40

*Insegnamento facoltativo: È possibile richiedere un'attività alternativa alla Religione Cattolica

Scuola Secondaria

30 ore suddivise in 6 mattine con 5 ore di lezione o in 5 mattine con 6 ore di lezioni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INSEGNAMENTI	LEZIONI SETTIMANALI		
	PRIMA	SECONDA	TERZA
CLASSI			
Italiano	6	6	6
Storia-Geografia	2+2	2+2	2+2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda Lingua (Francese)	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Religione Cattolica/ Attività Alternative	1	1	1
Educazione Civica	Insegnamento trasversale per 33 ore annue da espletarsi tra trimestre e pentamestre		
TOTALE	30	30	30

*Insegnamento facoltativo. È possibile richiedere un'attività alternativa alla Religione Cattolica.

3.3 PROGETTARE PER COMPETENZE

Nella progettazione didattica i docenti predispongono percorsi di apprendimento a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, considerati come «prescrittivi» dalle *Indicazioni*, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina finalizzando il processo di insegnamento-apprendimento allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza così come indicate dal Regolamento per l'obbligo d'istruzione (DM 139/2007) e dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C1 89/1-13 del 4 giugno 2018) che ha sostituito la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e ad un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro; questi principi - definiti nel pilastro europeo dei diritti sociali - vanno attuati già nei percorsi di istruzione della scuola primaria.

Le COMPETENZE

L'Istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente di qualità e inclusivo offrono ad ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita e specialmente nel primo segmento di scolarizzazione.

“Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento. L'abilità viene intesa come un sapere ed un essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati. Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni”.

Le COMPETENZE CHIAVE sono indicate nel seguito:

1) Competenza alfabetica funzionale.

Essere in grado di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Tale competenza implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. In essa rientra la capacità di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

2) Competenza multilinguistica.

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; essa - condividendo abilità principali della competenza alfabetica - si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

In essa rientra il padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti.

3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza; tale competenza comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

Nella competenza matematica rientra l'essere in grado di utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative e le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni delle conoscenze e metodologie di cui sopra per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4) Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6) Competenza in materia di cittadinanza.

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare piena-mente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. In essa rientra l'agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione ed il sapere collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7) Competenza imprenditoriale.

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Essa si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. A tale competenza afferisce la capacità di: risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Tale competenza presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Ad essa afferisce la capacità di: riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Ai fini dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.).

Si rende necessario, pertanto, ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni.

Dal punto di vista dell'insegnamento occorre incentivare l'adozione di strategie meta cognitive, implementare le attività artistiche ed espressive, ricorrere al *Peer learning* ed al lavoro fatto in collaborazione, individuare piani di crescita individuali per gli alunni, sviluppare la didattica per compiti di realtà e l'approccio laboratoriale, rinforzare l'apprendimento socio emotivo.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alla ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline (sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline) che gli insegnanti potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative. Nella scuola primaria, l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni, mentre nella scuola secondaria di primo grado si tiene conto delle classi di concorso.

3.4 CURRICOLO D'ISTITUTO

L'Istituto predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

ALLEGATO 1a: CURRICOLO D'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA

ALLEGATO 1b: CURRICOLO D'ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA

3.5 PIANO DELLA DDI

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa che utilizza in modo consapevole le tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento ed è rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo “Francesco d'Assisi” di Tezze sul Brenta, come modalità didattica complementare della normale attività in presenza e che, in condizioni di emergenza sanitaria, la sostituisce.

La nostra Scuola da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, sull'ausilio delle piattaforme digitali, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento in modo da permettere una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. In tale direzione, la scuola ha avviato specifiche azioni progettuali rivolte al miglioramento degli ambienti di apprendimento, al potenziamento della rete wifi di sede/plesso, all'implementazione del parco tecnologico connesso alla didattica (Notebook, Tablet, LIM, ecc.) anche attraverso la partecipazione a bandi PNSD, FESR, ecc.

L'Istituto ha definito le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della DDI attraverso un Piano approvato dal collegio dei docenti al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica.

Il Piano è stato redatto ed approvato, su impulso del Dirigente Scolastico, dal Collegio Docenti cioè l'organo tecnico collegiale della scuola competente e responsabile della progettazione, organizzazione ed attuazione delle attività didattiche ed educative della scuola, ed è stato ratificato dal Consiglio di Istituto, organo di indirizzo politico-amministrativo che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 ed è stato delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata.

Esso è articolato tenendo conto di finalità e obiettivi educativi e formativi, anche in riferimento agli alunni e alle alunne con bisogni educativi speciali, e pone la didattica digitale integrata quale strumento imprescindibile per mantenere vivo il rapporto con e tra alunni ed alunne, in particolare attraverso le attività sincrone.

Il piano DDI contiene inoltre tutte le indicazioni operative per un'efficace azione didattica, comprendente l'organizzazione oraria e l'utilizzo della didattica digitale come strumento unico. Inoltre sono specificati gli aspetti disciplinari che vengono dettagliatamente descritti nello specifico regolamento per alunni e famiglie.

ALFABETIZZAZIONE DIGITALE

Tutti gli alunni sono guidati nella gestione del proprio account scolastico all'interno della Google Workspaces, fin dalla scuola primaria ed alla scuola secondaria con interventi mirati, curricolari ed extracurricolari, per favorire una graduale autonomia negli aspetti operativi e nell'uso delle applicazioni più comuni della GW.

ALLEGATO 2: PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

3.6 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le azioni di ampliamento dell'Offerta Formativa e gli ulteriori Progetti relativi al miglioramento, come previsti dal Rapporto di Autovalutazione e dal PdM, si concretizzano in interventi progettuali afferenti a:

- CURRICOLO E SUCCESSO FORMATIVO
- CITTADINANZA E BENESSERE
- INCLUSIONE ALUNNI BES
- INCLUSIONE ALUNNI NON ITALOFONI
- ORIENTAMENTO
- COMPETENZE DIGITALI

AREA CURRICOLO E SUCCESSO FORMATIVO

I progetti mirano sia alla costruzione di un curricolo per competenze in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei diversi segmenti scolastici (scuola primaria e scuola secondaria), sia a sviluppare azioni finalizzate al successo formativo degli alunni, offrendo agli stessi la possibilità di scoprire le proprie inclinazioni e potenzialità.

Ogni alunno è messo in condizione di conoscere le proprie caratteristiche attitudinali, risorse, limiti, aspirazioni, grazie al confronto con gli altri e con la realtà, per costruire gradualmente un proprio progetto di vita.

Progetti afferenti all'area	Progetto Lettura Progetto Imparare Insieme Progetto Doposcuola Progetto Potenziamento/Recupero Progetto Madrelingua Progetto Mettiamoci in gioco (giochi matematici) Progetto Scuola Attiva Kids Progetto di musica
Obiettivi generali	Innalzare i livelli di istruzione, potenziare i saperi e le competenze. Migliorare i livelli delle competenze sociali e civiche degli studenti. Prevenire l'abbandono e la dispersione.

Traguardi di risultato	Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti al termine del primo ciclo. Condividere una metodologia basata su una didattica flessibile che privilegi l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare. Progettare percorsi di apprendimento per competenze.
Aree di intervento	Didattica per competenze. Didattica interdisciplinare. Didattica cooperativa. Ambienti di apprendimento.
Attività previste nella progettazione	Incontri di formazione e autoformazione. Incontri per dipartimenti e/o classi parallele e in verticale primaria-secondaria per la condivisione delle metodologie didattiche.
Risorse utilizzate	Risorse umane interne. Eventuali esperti esterni. Ambienti di apprendimento predisposti.
Indicatori utilizzati	Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti. Predisposizione di questionari e/o prove finali per la valutazione del percorso. Utilizzo in classe di metodologie attive di insegnamento volte a ridurre gli ostacoli che impediscono il successo formativo degli studenti e sviluppare l'apprendimento per competenze.
Situazione attesa	Miglioramento del processo di apprendimento degli alunni. Miglioramento del processo di individuazione di contenuti essenziali - nuclei fondanti delle discipline.

Descrizione dei progetti afferenti all'area

PROGETTO LETTURA

Il Progetto vuole promuovere il piacere della lettura attraverso l'uso personale o condiviso dei libri presenti nella biblioteca scolastica, visite a librerie, iniziative di lettura espressiva e incontri con l'autore, azioni in collaborazione con la biblioteca comunale, allo scopo di offrire ai ragazzi chiavi interpretative della realtà, del proprio vissuto e del proprio contesto di vita.

PROGETTO IMPARARE INSIEME (PREVENZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO)

Il progetto intende rilevare precocemente nei bambini eventuali difficoltà fonologiche e/o di calcolo e pianificare un corretto intervento di potenziamento e recupero per ridurre l'incidenza di insuccesso nelle fasi di apprendimento, creando laboratori specifici sui prerequisiti della letto-scrittura.

PROGETTO DOPOSCUOLA

Il nostro Istituto, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale, si avvale dell'Associazione Studio Valore per offrire agli alunni della Scuola secondaria la possibilità di acquisire una metodologia di lavoro autonomo e di sviluppare abilità organizzative di studio.

PROGETTO POTENZIAMENTO/RECUPERO

Il progetto coordina le diverse azioni realizzate nella scuola secondaria finalizzate al successo formativo degli studenti. Nello specifico le aree di intervento sono il potenziamento delle competenze disciplinari oppure il loro recupero con corsi pomeridiani o interventi in orario curricolare.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Corso per potenziare le competenze linguistiche in inglese con insegnante madrelingua.

PROGETTO METTIAMOCI IN GIOCO (Giochi matematici)

I giochi matematici sono una proposta di avvicinamento alla disciplina sotto un'ottica diversa, sicuramente più curiosa e più ludica di quella tradizionale, poiché non richiedono la conoscenza di teorie e di un linguaggio matematico particolarmente impegnativo.

PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto prevede l'intervento di esperti per potenziare l'attività di Educazione Fisica nella Scuola primaria, per valorizzare la motricità come elemento fondamentale per lo sviluppo integrale della personalità e la pratica sportiva come strumento di benessere fisico.

PROGETTO MUSICA - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto ha lo scopo di arricchire e potenziare il curricolo di musica della Scuola Primaria con l'intervento di un esperto offrendo agli alunni la possibilità di apprendere e sperimentare la musica attraverso il corpo, la voce, gli strumenti.

AREA CITTADINANZA E BENESSERE

I percorsi intendono promuovere la salute in età scolare trasmettendo a bambini e ragazzi gli strumenti necessari per attivarsi a favore della propria salute in maniera consapevole e autonoma.

Le azioni concorrono a promuovere il benessere, l'assunzione di responsabilità, lo sviluppo del senso di solidarietà e dell'educazione alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, al potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria ed all'educazione all'imprenditorialità, ecc.

Tutte le azioni di progetto hanno la finalità di aiutare a costruire il concetto di cittadinanza responsabile ed attiva favorendo l'acquisizione di abilità sociali e stimolando alla partecipazione e al dialogo civile attraverso percorsi ed esperienze.

Progetti afferenti all'area	Progetto Cittadini Crescono Progetto Legal-mente Progetti di Educazione Ambientale (Etra) Progetto Sportello Ascolto Progetto "Benessere e salute a scuola" Progetto "Educazione stradale" Progetto "Mobilità sostenibile" Progetto "Pedibus" Progetto Tutti in campo Progetto "Concorso fotografico" Progetto "Diario"
Obiettivi generali	Migliorare la gestione e il clima di classe. Acquisire competenze sociali e di cittadinanza.
Traguardi di risultato	Migliorare i livelli delle competenze sociali e civiche degli alunni. Prevenire l'insorgenza di eventuali fenomeni di bullismo, cyber-bullismo, ecc. Diminuire i comportamenti inadeguati e a rischio degli alunni.

Aree di intervento	Didattica emozionale per lo sviluppo delle “Life skills”. Didattiche situazionali per lo sviluppo della capacità di riflettere su se stessi, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento (imparare ad imparare).
Attività previste nella progettazione	Incontri di formazione e autoformazione. Incontri per dipartimenti e/o classi parallele e in verticale primaria-secondaria per la condivisione delle metodologie didattiche. Condivisione di buone pratiche. Costruzione e condivisione di un regolamento di classe.
Risorse utilizzate	Risorse umane interne. Eventuali esperti esterni. Ambienti di apprendimento predisposti.
Indicatori utilizzati	Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti. Predisposizione di questionari e/o prove finali per la valutazione del percorso. Diminuzione delle sanzioni disciplinari. Aumento dei comportamenti responsabili.
Situazione attesa	Comprensione del senso delle regole di comportamento. Rispetto delle regole di convivenza all’interno della classe-scuola. Collaborazione nel lavoro e nel gioco aiutando i compagni in difficoltà. Accettazione delle sconfitte, delle frustrazioni e delle difficoltà senza reazioni esagerate sia fisiche che verbali. Rispetto delle diversità.

Descrizione dei progetti afferenti all’area.

PROGETTO CITTADINI CRESCONO

Il progetto nasce con l’obiettivo di aprire una finestra sul mondo per gli alunni della scuola primaria con lo scopo di apprendere contenuti storici attraverso una divulgazione narrativa/espositiva che, a partire dal ricordo, permetta una significativa trasmissione di eventi e fatti della storia contemporanea.

PROGETTO LEGAL-MENTE: EDUCARE ALL’INSEGNA DELLA LEGALITÀ

Il progetto si propone di realizzare dei percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva così da avvicinare i ragazzi a temi di grande attualità in modo critico, accrescendo la loro capacità di riflessione.

L’obiettivo primario è far comprendere l’importanza del rispetto di regole e valori che costituiscono ogni società civile ed educare alla solidarietà e alla cooperazione.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE (ETRA)

Gli incontri con gli operatori Etra affrontano il tema della sostenibilità ambientale, della riduzione e del riciclaggio dei rifiuti per sensibilizzare alla tutela dell’ambiente e stimolare un cambiamento degli stili di vita.

PROGETTO SPORTELLLO ASCOLTO

Il progetto offre ai ragazzi la possibilità di avere uno spazio e un momento a scuola per raccontarsi e confrontarsi liberamente con un adulto esperto, così da trovare opportunità, strumenti e competenze per fronteggiare sia le difficoltà di apprendimento sia le fasi della preadolescenza.

PROGETTO BENESSERE E SALUTE A SCUOLA

Il progetto si articola in cinque attività che mirano alla salvaguardia della propria e altrui salute rispetto alla prevenzione del disagio e rispetto alla salvaguardia della vita, anche in situazioni di emergenza:

- Emergenza Sanitaria: Primo soccorso;
- Emergenza salute: Donatori di sangue;
- Educazione all'uso consapevole dei social, videogiochi e gruppi Whatsapp;
- Imparare a riconoscere e ad esprimere le proprie emozioni e le proprie capacità;
- Prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto, proposto in accordo con la Polizia Locale di Tezze, vuole fornire agli alunni le necessarie conoscenze di base del codice della strada per promuovere in loro una "coscienza stradale". Il fine è quello di far acquisire, tramite varie tipologie di percorsi, i concetti fondamentali di educazione relativi alla conoscenza della realtà stradale e ai comportamenti corretti, soprattutto come pedoni e ciclisti.

PROGETTO MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il percorso intende promuovere l'utilizzo della bicicletta in sicurezza, con qualsiasi tempo e nel rispetto del codice della Strada, lungo il percorso casa-scuola.

PROGETTO PEDIBUS

Il progetto offre un servizio di accompagnamento a piedi lungo il tragitto per e dalla scuola, da parte di un gruppo di genitori, nonni, volontari con lo scopo di acquisire comportamenti corretti e sviluppare autonomia e senso di responsabilità.

PROGETTO TUTTI IN CAMPO

L'attività motoria e sportiva coinvolge tutti gli alunni, con le loro diverse capacità e potenzialità; si articola in varie discipline, sia individuali che di gruppo e aiuta i ragazzi ad affrontare situazioni che favoriscono la loro crescita psicologica e sociale, oltre che fisica.

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il Concorso, promosso dal Comitato festeggiamenti S. Rocco, mira ad incrementare il senso di appartenenza alla comunità locale e sviluppare senso critico nella lettura ed interpretazione del paesaggio naturale ed antropico.

PROGETTO DIARIO SCOLASTICO

Il Progetto, rivolto alle classi terze della scuola Primaria e seconde della Secondaria, prevede l'elaborazione di testi e immagini da inserire nelle pagine del diario scolastico d'Istituto.

AREA INCLUSIONE ALUNNI BES

Il nostro istituto opera per garantire ad ogni alunno il successo formativo ed è molto attento a coloro che si trovano in situazione di particolare necessità.

Gli insegnanti attuano strategie e metodologie tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia, collaborano con le famiglie, gli esperti clinici e le associazioni del territorio che propongono progetti inclusivi.

Uno dei principali obiettivi è favorire il benessere e l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Fondamentale è tener conto delle diverse potenzialità dei singoli alunni e accrescerle per aiutarli nella costruzione della loro serenità personale e della loro autostima. È importante sviluppare negli alunni con bisogni educativi speciali competenze nelle diverse discipline in rapporto al loro grado di maturazione e responsabilità, competenze spendibili anche nel quotidiano. A tal proposito si tiene conto dei diversi curricoli disciplinari, degli obiettivi didattico-educativi e si personalizzano e/o si adattano alle esigenze del singolo alunno.

L'inclusione risulta efficace grazie alla collaborazione tra insegnanti che creano contesti di apprendimento stimolanti, sottoscrivono piani educativi individualizzati, piani didattici personalizzati e li monitorano nel corso dell'anno scolastico.

Attività afferenti all'area	Laboratori del fare: cucina, giardinaggio, arte, ecc. Progetto Pippi.
Obiettivi generali	Favorire l'inclusione, il successo formativo e il benessere degli alunni con BES
Traguardi di risultato	Migliorare l'inclusione nel gruppo classe e rafforzare i punti di forza degli alunni con BES. Potenziare l'autonomia personale e sociale in particolare degli alunni con fragilità cognitiva e relazionale. Educare gli alunni a relazioni serene con i pari e gli adulti di riferimento. Condivisione di buone pratiche tra docenti e personale ATA dell'Istituto. Arricchire le biblioteche scolastiche e le dotazioni per il sostegno di strumenti didattici adeguati ed aggiornati
Aree di intervento	Didattica inclusiva nelle varie classi per creare un clima sereno e collaborativo e favorire l'inclusione Didattica emozionale per lo sviluppo delle "Life skills". Potenziamento dell'autostima e dell'autonomia didattica e sociale degli alunni con BES.
Attività previste	Raccolta delle diagnosi e delle certificazioni. Team/Consigli di classe congiunti per livelli di classi a inizio anno. Team/Consigli di classe con condivisione delle informazioni contenute nelle diagnosi e nelle certificazioni. Attività di accoglienza in entrata. Osservazione all'interno del gruppo classe. Dipartimenti di sostegno e/o classi parallele e in verticale primaria-secondaria per la condivisione di metodologie didattiche e buone pratiche. Stesura del PDF, del PEI e del PADI per gli alunni con certificazione (L 104/92).

	<p>Stesura del PDP per tutti gli altri alunni con BES (L 170/2010 e altri BES). Condivisione della documentazione con le famiglie e i medici certificanti. Monitoraggio degli obiettivi programmati. Condivisione di materiali tra docenti. Partecipare ad iniziative di formazione proposte dall'URS, dall'UAT di Vicenza, dal CTI, dalla RST Bassano Asiago, da altri enti. Progettazione del PI (Piano per l'Inclusione).</p>
Risorse utilizzate	<p>Risorse umane interne. Esperti esterni. Ambienti di apprendimento strutturati e predisposti.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Rilevazione del grado di soddisfazione del lavoro svolto da parte del personale e delle famiglie. Osservazione di atteggiamenti inclusivi nei gruppi classe. Aumento di comportamenti inclusivi a favore degli alunni.</p>
Situazione attesa	<p>Inclusione degli alunni con BES da parte del gruppo classe. Valorizzazione delle potenzialità degli alunni con BES nel contesto classe. Maggiore condivisione delle buone pratiche e dei materiali progettati.</p>

L'inclusione degli alunni non italo-foni è un percorso volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità di provenienza geografica e culturale. Mira, attraverso un insieme di azioni sinergiche, a favorire negli alunni stranieri il rafforzamento delle competenze nell'uso della lingua italiana e delle competenze relazionali per l'inclusione nel gruppo classe. Favorisce inoltre l'adozione di comportamenti necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva. Promuove un clima di valorizzazione, di coinvolgimento delle famiglie e degli Enti locali nella condivisione delle scelte educative. La motivazione e la continuazione regolare del percorso formativo sono incentivate anche attraverso l'apertura della scuola in orario extracurricolare. Il percorso realizza inoltre azioni di educazione interculturale, di promozione della solidarietà e della pace per tutti gli alunni, al fine di insegnare l'apertura ed il rispetto nel confronto con gli altri, prevenendo e combattendo pregiudizi razziali reciproci.

Progetti afferenti all'area	I Care
Obiettivi generali	<p>Favorire l'inserimento scolastico e l'inclusione degli alunni migranti, di recente immigrazione e di seconda generazione (G2). Favorire la diffusione delle buone pratiche d'inclusione.</p>
Traguardi di risultato	<p>Migliorare le competenze nell'uso della lingua italiana e le competenze relazionali degli alunni stranieri Favorire la continuazione regolare del percorso formativo degli alunni stranieri. Promuovere azioni di educazione interculturale ed il confronto attivo fra le culture, superando e prevenendo pregiudizi razziali reciproci.</p>

Aree di intervento	<p>Interventi nelle classi in cui sono presenti alunni non italofofoni di recente immigrazione o di seconda generazione (G2), presenti nell'Istituto in totale nella percentuale del 18%, per facilitare la loro inclusione.</p> <p>Interventi sui singoli alunni non italofofoni inserendoli in piccoli gruppi adottando didattiche situazionali per favorire l'acquisizione della lingua italiana.</p> <p>Didattica inclusiva</p> <p>Azioni di educazione interculturale per tutti gli alunni</p>
Attività previste	<p>Attività previste, monitorate in itinere, di accoglienza e di inclusione per gli alunni con CNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - commissione accoglienza sulla base del Protocollo d'Accoglienza - laboratori di L2 - sportello alfabetizzazione - sportello compiti in orario extracurricolare - mediazioni linguistiche - azioni interculturali di educazione alla pace ed alla mondialità - laboratori interculturali e teatrali
Risorse utilizzate	<p>Risorse umane interne</p> <p>Risorse umane esterne (mediatori linguistico culturali, animatori attività interculturali, Associazione Incontro tra i popoli, insegnanti in quiescenza, volontari in collaborazione con le altre agenzie educative del territorio)</p> <p>Collaborazione con gli Enti del territorio.</p> <p>Ambienti di apprendimento predisposti.</p> <p>Accordi di rete (PROGETTO IMPACT, FONDI FAMI-ASI)</p>
Indicatori utilizzati	<p>Numero di corsi attivati per l'alfabetizzazione</p> <p>Miglioramento delle capacità linguistiche comunicative degli alunni neoarrivati</p> <p>Aumento dell'utilizzo di testi facilitati ed ad alta comprensibilità</p> <p>Numero di laboratori attivati su tematiche interculturali e di educazione alla pace</p> <p>Screening annuali sulla base dei Framework europei e monitoraggi in itinere sulla presenza dei CNI;</p> <p>Verifiche in commissione sugli esiti di progettazione delle attività promosse sul miglioramento del livello di inclusione degli alunni CNI, anche in vista di una fattiva continuità verticale educativa, da un grado d'istruzione all'altro</p>
Situazione attesa	<p>Miglioramento delle competenze comunicative e relazionali negli alunni migranti</p> <p>Adozione di comportamenti adeguati per l'esercizio della cittadinanza attiva</p> <p>Confronto attivo e il rispetto reciproco tra le culture.</p>

Descrizione dei progetti afferenti all'area.

PROGETTO I CARE

Il progetto intende favorire l'inserimento scolastico e l'inclusione degli alunni migranti, di recente immigrazione e di quelli di seconda generazione (G2), il successo formativo, per prevenire il rischio di dispersione e di abbandono scolastici.

Intende inoltre proporre azioni di educazione interculturale per tutti gli alunni, al fine di combattere pregiudizi razziali reciproci, riconoscere le analogie e le differenze nelle diverse culture, scambiare riferimenti e conoscenze, insegnare il rispetto e l'apertura nel confronto degli altri, con un'attenzione alla dimensione cognitiva e dei saperi e a quella affettiva e relazionale.

E' previsto anche un approfondimento di una tematica di attualità a livello mondiale, scelta tenendo conto dell'età degli alunni, attraverso lavori di gruppo e giochi di ruolo animati da un operatore dell'Associazione Incontro tra i Popoli.

E' prevista una collaborazione con l'emittente radiofonica RADIO OREB per dare voce agli alunni su temi quali intercultura, inclusione, cittadinanza globale, educazione alla pace, attraverso letture, elaborati scritti, poesie, interviste, riflessioni, condivisione di buone pratiche inclusive e di vissuti esperienziali.

AREA ORIENTAMENTO

Il progetto promuove in tutte le azioni l'idea di un orientamento formativo incentrato sullo sviluppo generale della persona; sviluppa, nelle famiglie e negli studenti, l'opinione che la scelta scolastica, in una società complessa, si inquadra nella formazione lungo l'arco di tutta la vita; predispone gli strumenti idonei di valutazione delle scelte dei ragazzi per la prosecuzione degli studi al fine di possedere dati certi e storici per meglio intraprendere azioni orientative. È rivolto agli alunni delle classi prime e seconde e agli alunni e genitori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Progetti afferenti all'area	Orientamento
Obiettivi generali	I principali obiettivi sono il supporto ai ragazzi per conoscere se stessi ed esprimere le loro attitudini, lo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità, della capacità critica e del metodo di studio e di lavoro e la promozione dell'autostima, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità e aspirazioni. Si vuole promuovere in modo positivo il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro affinché ognuno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo che potenzi le proprie competenze.
Traguardi di risultato	I traguardi che il progetto persegue sono la riduzione dell'abbandono scolastico nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado e l'incremento del numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo.
Aree di intervento	Aiutare gli alunni in difficoltà nel capire le proprie attitudini e che mostrano quindi incertezze nella scelta della scuola superiore, valorizzando l'importanza del consiglio orientativo che viene loro dato.
Attività previste	Nel progetto sono coinvolte tutte le classi della scuola secondaria. Per gli alunni di classe prima , gli interventi di orientamento sono di tipo formativo e mirano ad aiutare i ragazzi a conoscere se stessi, a esprimere e comunicare le loro attitudini, interessi e stili di apprendimento. Si utilizza il materiale a disposizione nel testo di antologia. Per gli alunni di seconda , l'orientamento è tipo informativo, con le prime informazioni sulle scuole superiori e sul mondo del lavoro e la sensibilizzazione dei genitori attraverso proposte di partecipazione a convegni organizzati da vari enti. L'orientamento nella classe seconda è anche formativo, con letture di approfondimento ed attività presenti nel testo di antologia.

	<p>Anche per le classi terze l'orientamento formativo consiste in letture di approfondimento e attività presenti nel testo di antologia. L'orientamento informativo invece ha come riferimento uno spazio online nell'applicazione Classroom di Google, al quale si iscrivono tutti gli alunni delle classi terze, dove vengono inseriti i materiali che le diverse scuole secondarie di secondo grado del territorio inviano. Si tratta di informazioni e date inerenti serate informative, open day e laboratori orientanti che le scuole superiori propongono. In questo spazio vengono anche fornite informazioni sugli incontri e sui convegni territoriali, le opportunità dell'UE sulla mobilità studentesca e le caratteristiche locali e internazionali del mondo produttivo.</p> <p>Nel mese di dicembre, il Consiglio di Classe di ciascuna classe terza predispone il Consiglio Orientativo che viene consegnato alle famiglie.</p> <p>Il progetto si propone di incontrare le famiglie nella scuola media mediante sportelli di informazione e consulenza per valorizzare il significato del Consiglio Orientativo, agevolare il dialogo tra genitori e figli e informare sugli indirizzi delle scuole superiori presenti nel territorio.</p> <p>Il progetto riguarda l'intero triennio, ma si concentra in modo particolare al terzo anno a partire dal mese di settembre e termina nel mese di gennaio con l'iscrizione dei ragazzi alla scuola superiore.</p> <p>La pianificazione della transizione dal I al II ciclo scolastico coinvolge tutti gli insegnanti attraverso incontri tra docenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado per garantire un percorso di continuità tra i due ordini di scuole, mediante open day organizzati nelle scuole superiori della rete di Bassano ai quali possono partecipare tutti i docenti della Scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Gli alunni con diversa abilità e le loro famiglie vengono seguiti e supportati nel processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado. Gli insegnanti di sostegno e il referente dell'inclusione del nostro Istituto si attivano in percorsi di accompagnamento degli alunni diversamente abili nelle nuove realtà scolastiche. Si invitano le famiglie a partecipare agli open-day delle scuole del territorio, agli incontri programmati dai referenti dell'ASL e dai referenti dell'inclusione delle singole scuole per capire quali percorsi didattico-formativi offrono le scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>La nostra scuola programma visite personalizzate e in orario scolastico nelle scuole scelte dalle famiglie, permettendo così all'alunno/a di toccare con mano la realtà della scuola secondaria di secondo grado.</p>
<p>Risorse utilizzate</p>	<p>Risorse interne</p> <ul style="list-style-type: none"> -I referenti per l'orientamento sono gli insegnanti di lettere, supportati dai colleghi delle altre discipline. -Le figure strumentali che si occupano del progetto sono due, una per la sede di Tezze e una per la sede di Belvedere. <p>Risorse esterne</p> <ul style="list-style-type: none"> -Eventuali referenti orientamento delle scuole superiori

Indicatori utilizzati	La valutazione del progetto viene effettuata mediante un questionario online attraverso l'applicazione Moduli di Google rivolta agli alunni delle classi terze.
Situazione attesa	Diminuzione del numero degli alunni che sono a rischio di dispersione scolastica.

Descrizione dei progetti afferenti all'area.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto Orientamento promuove la crescita umana e sociale dell'alunno, fa conoscere le offerte del territorio e promuove una scelta consapevole; aiuta i ragazzi a conoscere se stessi e ad esprimere e comunicare le loro attitudini e i loro interessi.

AREA COMPETENZE DIGITALI

Il progetto mira all'attuazione di una serie di azioni volte ad assicurare gradualmente la disponibilità di strumentazione hardware e software per le esigenze didattiche e di comunicazione dell'Istituto, nonché a supportare la costruzione della competenza digitale di alunni, docenti e personale ATA.

Progetti afferenti all'area	Tutti i progetti che implicano una didattica digitale.
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'accesso e la fornitura digitale scolastica - Costruire ambienti digitali per l'apprendimento - Promuovere competenze digitali
Traguardi di risultato	<p>Creare ambienti idonei all'apprendimento degli studenti e offrire agli insegnanti strumenti e mezzi per realizzare una didattica digitale.</p> <p>Avviare la segreteria digitale.</p>
Aree di intervento	<p>Fornitura strumentazione digitale (hardware e software) e di accessi alla rete.</p> <p>Uso del registro elettronico</p> <p>Avvio alla dematerializzazione nella segreteria.</p> <p>Innovazione degli ambienti di apprendimento.</p> <p>Promozione dell'utilizzo di tecnologie informatiche nei processi di insegnamento-apprendimento.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una connessione di rete - Acquisizione di forniture hardware e software per la didattica digitale - Creazione di ambienti didattici digitali - Partecipazione a bandi e progetti (PON e Cariverona e altri da definire) - Formazione del personale scolastico sull'uso della strumentazione digitale - Impiego del registro elettronico - Aggiornamento e sviluppo del sito d'Istituto - Dematerializzazione e progressiva digitalizzazione del materiale scolastico - Aggiornamento dei curricoli disciplinari includendo tecniche digitali - Formazione di competenze digitali per gli studenti e per il personale scolastico - Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica

	<p>digitale integrata</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia - Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali - Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi
Risorse utilizzate	<p>Risorse umane interne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - docente funzione strumentale - docenti della commissione informatica (n.6 uno per ogni plesso) - tutti i docenti dell'Istituto - personale amministrativo - animatore digitale <p>Risorse umane esterne</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperti esterni
Indicatori utilizzati	<p>Numero di classi coinvolte e supportate da strumenti digitali (LIM, tablet ecc.); Quantità di hardware a disposizione della scuola; Quantità di alunni e personale scolastico coinvolti; Proposte e progetti attivati; Aggiornamento del curriculum di competenze digitali; Numero di corsi di formazione sulle competenze digitali.</p>
Situazione attesa	<p>Incremento della strumentazione digitale scolastica e del suo utilizzo da gran parte della comunità scolastica. Didattica laboratoriale e progettuale implementata dall'uso degli strumenti digitali. Dematerializzazione: riduzione dell'utilizzo del materiale cartaceo. Digitalizzazione del materiale amministrativo, informativo e didattico. Creazione di materiali didattici autoprodotti e digitali. Miglioramento delle competenze digitali da parte di alunni, docenti, genitori e personale della scuola.</p>

Descrizione dei progetti afferenti all'area.

PROGETTO COSTRUIRE UNA SCUOLA DIGITALE

Il Progetto ha lo scopo di attuare una serie di azioni volte a gestire e ad assicurare gradualmente la disponibilità di strumentazione hardware e software per le esigenze didattiche e di comunicazione dell'Istituto, nonché a supportare la costruzione della competenza digitale di alunni, docenti e personale ATA.

PROGETTO “SPAZI INNOVATIVI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM”

Attraverso il progetto si intende promuovere la realizzazione di Unità di Apprendimento (UDA) per sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi per consentire una più ampia padronanza dell'utilizzo delle tecnologie nel presente per l'esercizio della cittadinanza attiva ed accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

L'investimento sulle STEM da parte del nostro istituto, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché gli alunni possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

3.7 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Le tecnologie sono diventate centrali ad ogni attività umana e lo saranno, a maggior ragione, nei prossimi decenni. Ma occorre averne conoscenza, padronanza, responsabilità, cautela e spirito critico nel loro utilizzo, passivo e attivo. Non è questione solo di utilizzare le tecnologie per sperimentarle con le proprie mani, bensì di passare dall'essere meri consumatori a partecipanti attivi e produttori.

L'obiettivo più alto è quello di stimolare gli studenti a riflettere sulle profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche che il cambiamento tecnologico porta con sé, formando cittadini che sappiano fare un uso costruttivo e positivo degli infiniti strumenti che ogni giorno hanno a disposizione.

È impensabile pertanto delegare la funzione educativa in campo digitale a un mondo governato da rapide dinamiche tecnologiche. La scuola non può esserne estranea.

Da qui la necessità di dotare l'Istituto di un Curriculum Digitale ossia di un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali, di facile replicabilità, utilizzo e applicazione e necessariamente verticale. A tal fine è in fase di studio e progettazione la predisposizione di un Curriculum Digitale di istituto.

3.8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione della competenza, nella sua accezione più ampia, può avvenire solo in presenza di "compiti significativi" la cui realizzazione è affidata agli allievi, sia singolarmente che in gruppo, in autonomia e responsabilità. Pertanto, è importante adottare una didattica attiva che si avvalga di Unità di Apprendimento (UdA) strutturate in modo tale da sottoporre agli alunni casi e problemi reali da risolvere o situazioni da gestire (compiti autentici). Ciò comporta non solo la valutazione delle conoscenze possedute ma anche della capacità di gestire le situazioni problematiche facendo ricorso alle abilità acquisite, utilizzando i processi metacognitivi sottesi allo sviluppo delle competenze stesse; si tratta quindi di adottare la prospettiva della valutazione autentica, la quale consente anche di sondare il grado di motivazione intrinseca all'apprendimento.

Valutando infatti le abilità e le conoscenze degli studenti, in un contesto di "mondo reale", gli alunni apprendono ulteriormente il "come" applicarle in compiti e contesti diversi. In tal modo non si incoraggia l'apprendimento meccanico o passivo, né la mera acquisizione delle conoscenze, ma partendo da queste ci si focalizza sulle competenze di analisi degli studenti, sull'abilità di

integrare ciò che si apprende, sulla creatività personale, sull'ideazione, sull'abilità di lavorare collaborativamente, sullo scrivere e parlare in modo competente; tutto ciò consente una valutazione che tenga conto sia dei processi di apprendimento, sia dei prodotti finiti.

La valutazione degli alunni riveste un ruolo determinante nella gestione e nello sviluppo dell'agire educativo della scuola in relazione al necessario continuo adattamento dell'azione pedagogico-didattica per la regolazione dei processi di apprendimento-insegnamento, in rapporto alle diversità individuali ed alla promozione delle potenzialità inespresse e sfruttando tutte le possibili opportunità e strategie educative.

Ogni docente, in base alla formulazione degli obiettivi formativi e specifici, individuati nelle singole UdA all'interno dei percorsi disciplinari, valuterà i singoli alunni secondo i seguenti criteri:

- Valutazione diagnostica per l'analisi della situazione iniziale e dei requisiti di base;
- Valutazione formativa per una costante verifica dei percorsi formativi;
- Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale) per fare un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni;
- Prove comuni (iniziale, intermedia, finale).

Le prove saranno di vario tipo: sia orali che scritte, di tipo oggettivo con test a risposta multipla, esercizi di completamento, problemi, domande aperte o chiuse, libere elaborazioni, lavori di gruppo e prove individuali. Gli strumenti di verifica utilizzati potranno essere test, relazioni e componimenti, esercizi di addestramento, esercizi grafici, questionari aperti, sintesi, soluzioni di problemi, questionari a risposta multipla, colloqui, audizioni.

Verranno inoltre valutati i progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e alla maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente sull'esito delle singole verifiche.

Anche per gli alunni con certificazione (Piano Annuale Didattico Individualizzato - PADI), in relazione ai contenuti affrontati, saranno previste delle verifiche adeguate allo scopo di misurare i progressi dell'allievo e monitorare il processo d'insegnamento-apprendimento e l'efficacia dei metodi usati.

L'osservazione e il continuo monitoraggio dei comportamenti e delle azioni, saranno fondamentali soprattutto per la verifica del raggiungimento o meno degli obiettivi educativi. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Team/Consiglio di Classe.

Riguardo agli alunni con DSA e BES, per i quali è prevista una programmazione specifica (Piano Didattico Personalizzato - PDP) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni non italofoni (stranieri) si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale.

ALLEGATO 3: CRITERI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA (D.M. 172/2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria)

ALLEGATO 4: GRIGLIA PER IL LIVELLO GLOBALE DELLO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

ALLEGATO 5: CRITERI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

ALLEGATO 6: DESCRIZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO: PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE SCUOLA SECONDARIA

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico.

ALLEGATO 7: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (SCUOLA PRIMARIA)

ALLEGATO 8: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (SCUOLA SECONDARIA)

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, la sosta di un alunno nella stessa classe è finalizzata a favorire la sua maturazione scolastica e personale, in presenza di una valutazione gravemente negativa rispetto agli obiettivi didattico-educativi prefissati. Questa decisione del Team/Consiglio di Classe è rivolta ad aiutare l'alunno a ripercorrere, in condizioni più favorevoli, un significativo cammino scolastico per raggiungere traguardi di apprendimento e di formazione più adeguati alle sue possibilità. In questa prospettiva è esclusa ogni impostazione punitiva, mentre si valuteranno i fattori positivi o negativi che possono favorire la crescita culturale e personale dell'alunno preadolescente coinvolto nella decisione di ripetenza di un determinato anno scolastico.

ALLEGATO 9: CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCUOLA PRIMARIA)

ALLEGATO 10: CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCUOLA SECONDARIA)

Comunicazione della valutazione

La valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma è soprattutto momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra i vari soggetti coinvolti per migliorare l'azione di ognuno, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'alunno.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua "posizione" nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Nel nostro Istituto, oltre alle due scadenze dettate dalla normativa ministeriale per la valutazione (due quadrimestri per la scuola primaria, trimestre e pentamestre per la scuola secondaria) viene consegnata alle famiglie degli alunni della secondaria anche una scheda contenente i risultati delle valutazioni nel mese di marzo.

La modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie avverrà tramite: colloqui individuali (anche in videoconferenza), colloqui generali, registro elettronico.

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al D.M. 3 ottobre 2017 n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti la competenza agli obiettivi specifici del PEI.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

SEZ. 4 - ORGANIZZAZIONE

Sez. 4–ORGANIZZAZIONE	
4.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO E DEL TEMPO SCUOLA
4.2	FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE
4.3	ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI
4.4	RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
4.5	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
4.6	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

4.1 – ORGANIZZAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO E DEL TEMPO SCUOLA

L'anno scolastico della Scuola Primaria è organizzato in due Quadrimestri.
Il tempo scuola dei diversi plessi è riportato nel seguito.

PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA	Tempo normale	Tempo pieno
“MONTEGRAPPA” – TEZZE SUL BRENTA	27 h	40 h
“A. GABELLI” – BELVEDERE	27 h	40 h
“IV NOVEMBRE” – CAMPAGNARI	27 h	-
“G. ZANELLA” – GRANELLA	27 h	-
“E. CAVALLINI” – STROPPARI	27 h	-

Per ciascun plesso si indica anche l'articolazione settimanale degli orari.

PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA	Tempo normale	Tempo pieno
“MONTEGRAPPA” – TEZZE SUL BRENTA	27 h	40 h
“A. GABELLI” – BELVEDERE	27 h	40 h
Il tempo normale si articola in 27 ore + 2 ore di mensa così distribuite: dal lunedì al venerdì ore 8.15 - 12.45, con rientro il martedì e giovedì 14.00 - 16.15. (Mensa martedì/giovedì ore 12.45 – 14.00). Il tempo pieno si articola in 40 ore così distribuite: dal lunedì al venerdì ore 8.15 – 16.15 (Mensa ore 12.45 – 14.15)		

PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA	Tempo normale	Tempo pieno
“IV NOVEMBRE” – CAMPAGNARI	27 h	-
“E. CAVALLINI” – STROPPARI	27 h	-
Il tempo normale si articola in 27 ore + 1 ore di mensa così distribuite: dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 13.00, con rientro il martedì 13.00 - 16.00. (Mensa il martedì ore 12.00 - 13.00).		

PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA	Tempo normale	Tempo pieno
"G. ZANELLA" – GRANELLA	27 h	-
Il tempo normale si articola in 27 ore + 3 ore di mensa così distribuite: dal lunedì al venerdì ore 8.15 - 12.15, con rientri lunedì e mercoledì ore 13.15 - 15.15 ed il martedì 13.15 - 16.15. (Mensa lunedì, martedì e mercoledì ore 12.15 - 13.15).		

L'anno scolastico della Scuola Secondaria di I grado è organizzato in un primo Trimestre ed un Pentamestre.

Il tempo scuola delle due sedi di Scuola Secondaria di I grado è riportato nel seguito.

SEDI DI SCUOLA SECONDARIA	Tempo normale su 6 giorni	Tempo normale su 5 giorni
TEZZE SUL BRENTA	30 h dalle 8.00 alle 13.00	30 h dalle 8.00 alle 14.00
BELVEDERE	30 h dalle 8.00 alle 13.00	30 h dalle 8.00 alle 14.00

ALLEGATO 11 – CRITERI DI ACCOGLIENZA DELLE ISCRIZIONI E DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

4.2 FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

La nostra Scuola, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso che si caratterizza da un lato da una certa flessibilità e adattabilità a concrete e documentate situazioni particolari, dall'altro dall'essere regolato da principi e modalità operative che consentono di assicurare - in modo omogeneo - il perseguimento dell'efficacia delle attività e dei servizi offerti dalla scuola.

Nel nostro Istituto le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale per il perseguimento di obiettivi specifici.

Il Dirigente Scolastico (DS), gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli/Team di Classe, Giunta Esecutiva), il DSGA, le figure intermedie di Sistema (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso, ecc.), i singoli docenti, il personale amministrativo, i collaboratori scolastici, operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni connesse e fornisce informazioni sulle interazioni che definiscono il processo di *governance* partecipata della scuola.

Nel seguito si riporta l'indicazione delle figure professionali e delle relative funzioni.

DIRIGENTE SCOLASTICO (DS)

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e ne ha la legale rappresentanza. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici. Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali, ecc.

PRIMO COLLABORATORE DEL DS

Sostituisce il Dirigente in sua assenza e può essere delegato alla firma di atti e documenti; è di supporto al Dirigente Scolastico per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto ed i piani di lavoro dei docenti. Collabora con il Dirigente per quanto attiene le relazioni con gli Enti e con gli specialisti con i quali la scuola intrattiene rapporti.

Presiede il Collegio Docenti in assenza del Dirigente. Presiede su delega i Consigli di classe della scuola primaria.

SECONDO COLLABORATORE DEL DS

Supporta il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle attività didattiche, i progetti educativi e i piani di lavoro dei docenti della scuola secondaria. Presiede, su delega, i Consigli di classe della scuola di scuola secondaria.

STAFF DEL DS (art.1 comma 129 Legge n.107 del 13 luglio 2015)

Nell'Istituto, oltre al Dirigente scolastico, fanno parte dello Staff: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), i Collaboratori del Dirigente e i Responsabili delle sedi.

Qualora lo Staff debba affrontare specifiche tematiche può essere integrato da personale della scuola particolarmente competente in materia, come ad esempio dalle Figure Strumentali.

Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica.

Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti; propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

COORDINATORE DI PLESSO/SEDE:

Svolge funzioni di controllo e di servizio come la diffusione delle comunicazioni ai docenti e alle famiglie, la gestione e la conservazione dei beni presenti nella scuola. Supporta il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori per la realizzazione dei Progetti d'Istituto, per strutturare in modo funzionale gli orari dei docenti e per organizzare la disponibilità per la sostituzione degli assenti, organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso o sede (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.), ritira la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvede alla consegna; diffonde le circolari (comunicazioni) e le informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redige a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso/sede, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività; riferisce

sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso/sede; controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc.

Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso/sede spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo per riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti.

Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola e raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali.

Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.

Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso/sede; avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali. Presiede i Consigli di interclasse docenti-genitori della scuola primaria, su delega del Dirigente.

FUNZIONE STRUMENTALE

Le Figure strumentali sono docenti che vengono annualmente individuati all'interno del Collegio per occuparsi di specifiche aree di intervento che interessano l'intero Istituto e relative, prevalentemente, al coordinamento dell'attività didattica, al supporto agli alunni e al supporto all'attività dei colleghi. Ogni docente-Funzione pianifica la sua attività e relaziona in fase intermedia e finale al Collegio docenti circa i risultati conseguiti. Le aree individuate sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati nel Piano di miglioramento dell'Istituto: Servizi on-line e competenze digitali, Inclusione (alunni BES e non italofoni), Orientamento, Autovalutazione/Miglioramento, Cittadinanza e Costituzione, Formazione e Sviluppo.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO/CLASSI PARALLELE

Presiedono e coordinano gli incontri, sono punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento/classi parallele come mediatori delle istanze di ciascun docente, sono garanti del funzionamento, della correttezza e trasparenza dei lavori.

Verificano e risolvono, con il supporto del dirigente eventuali difficoltà presenti nel proprio gruppo di lavoro.

ANIMATORE DIGITALE

Il docente designato come Animatore Digitale ha il ruolo di coinvolgere l'intera comunità scolastica, ovvero studenti, docenti e genitori, al processo di digitalizzazione e di innovazione tecnologica. La scuola dovrebbe, in questo modo, aprirsi a momenti formativi organizzati per i diversi stakeholders cercando di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa. All'Animatore Digitale è affidato il compito di trovare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, come l'implementazione e l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative, tipo la robotica educativa, la programmazione coding, la robotica, le STEM, l'utilizzo didattico di stampanti 3D, ecc. Inoltre, può

offrire proposte ideative e soluzioni per la didattica in una scuola “aumentata dalle tecnologie” e aperta alle ulteriori trasformazioni del digitale.

TEAM DIGITALE

Supporta e accompagna l'innovazione didattica digitale del nostro istituto.

COORDINATORE DI CLASSE (scuola secondaria di primo grado)

Si occupa della stesura del piano didattico della classe; si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del Consiglio di Classe (CdC), quando ad esse non intervenga il Dirigente o un suo collaboratore.

COMITATO DI VALUTAZIONE (art.1 comma 129 Legge n.107 del 13 luglio 2015)

Il comitato di valutazione è un organismo che dura in carica tre anni scolastici, viene presieduto dal dirigente scolastico e risulta costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti dall'art.11 comma 2 del testo unico del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 così come modificato dall'art. 1 comma 129 della Legge 107/2015 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria.

Il comitato valuta anche il servizio di cui all'art. 448 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297(Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di Istituto.

L'art.1 comma 129 della Legge 107/2015 prevede che il Comitato individui i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base dei seguenti indicatori: a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola Primaria

I docenti della scuola primaria svolgono attività di insegnamento-apprendimento con il gruppo classe, con il piccolo gruppo e in rapporto 1:1. Gli insegnanti con compiti specifici collaborano con il DS, organizzano e coordinano le attività di plesso di cui sono referenti, organizzano corsi di formazione didattico-educativo, programmano attività di potenziamento e recupero disciplinare.

Il docente di scuola primaria è impiegato in attività di:

- Insegnamento;
- Potenziamento;
- Sostegno;
- Organizzazione;
- Progettazione;
- Coordinamento.

Scuola secondaria di primo grado

Gli insegnanti, in relazione alla loro specifica classe di concorso, svolgono attività di insegnamento-apprendimento nelle classi loro assegnate; possono svolgere attività di potenziamento e recupero disciplinare in orario antimeridiano e pomeridiano; possono organizzare attività integrative alla normale didattica con finalità inclusive; possono svolgere funzioni di coordinamento, specifici incarichi funzionali all'organizzazione scolastica, ecc.

I docenti sono impiegati in attività di:

- Insegnamento;
- Organizzazione;
- Potenziamento;
- Sostegno;
- Progettazione;
- Coordinamento.

4.3 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Il servizio amministrativo può essere organizzato in aree distinte di attività e funzioni necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa quali: area amministrazione, area didattica, area contabile, area finanziaria, area patrimonio, area magazzino, area affari generali, area amministrazione.

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività delle scuole, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente.

La funzione del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica. Tale personale cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge; collabora con i docenti, curando in modo particolare la comunicazione delle circolari e degli avvisi personali.

La qualità del rapporto con il pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola ed a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce: celerità delle procedure, informazione e trasparenza degli atti amministrativi, cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza, tutela della privacy.

Nel seguito si riporta l'indicazione delle figure professionali di sistema e l'organizzazione degli Uffici Amministrativi.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) svolge un'attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna, spaziando dall'ambito giuridico (diritto amministrativo, diritto del lavoro, normativa sulla sicurezza, norme sulla privacy, ecc.) a quello contabile (per il supporto e/o la redazione diretta dei documenti contabili), dalle competenze negoziali (codice degli appalti) a quelle relazionali e di organizzazione dell'ufficio di segreteria e di tutto il personale A.T.A., dalle competenze in materia fiscale alla gestione dei beni mobili e degli inventari.

Pertanto, il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili della scuola e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali e cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni; ecc.

ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI

UFFICIO PROTOCOLLO

Scarica, seleziona e protocolla la posta elettronica in arrivo e la smista agli interessati; scarica e smista la documentazione dai siti istituzionali; scansiona e protocolla la posta cartacea; elimina i documenti non soggetti a protocollazione; cura gli atti relativi alla sicurezza (formazione, organigramma, nomine) e alla privacy; cura i rapporti con U.T.C. (Ufficio Tecnico Comunale); ecc.

UFFICIO ACQUISTI

Effettua le ricerche di mercato per valori < € 40.000,00 (sotto soglia comunitaria); redige i buoni d'ordine; scarica DURC, CIG, Fatture elettroniche; collabora con il DSGA nella emissione di impegni e mandati; redige i verbali di collaudo; segue il servizio di noleggio e manutenzione dei fotocopiatori; redige i registri dei beni dell'Istituto siano essi di facile consumo che inventariabili; cura la documentazione delle ditte fornitrici; gestisce l'assicurazione di sussidi e attrezzature; segue le manutenzioni dei beni; cura le rilevazioni varie sugli Edifici, ecc.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

Cura le iscrizioni degli alunni; il contributo volontario (comunicati, ecc.); le frequenze, i trasferimenti, i nulla osta; redige gli elenchi degli alunni e dei genitori; rilascia le certificazioni; amministra il fascicolo personale degli alunni; redige le valutazioni, le pagelle, i diplomi di licenza e il registro dei diplomi; effettua statistiche alunni e monitoraggi; segue: i libri di testo, l'orientamento, le visite guidate e viaggi di istruzione, le vaccinazioni, la mensa; redige le autorizzazioni somministrazioni farmaci; cura il trasporto scolastico, l'assicurazione RC e Infortuni; i libretti giustificazioni; cura i rapporti con genitori e alunni, l'obbligo scolastico, lo scarto d'archivio, la pre-accoglienza, i giochi sportivi studenteschi, l'INVALSI, le elezioni dei Consigli di classe e del Consiglio d'Istituto; tiene i contatti con le Aziende Sanitarie del territorio, ecc.

UFFICIO PERSONALE

Gestisce: organici docenti e ATA, graduatorie 1^a 2^a 3^a fascia docenti e ATA, graduatorie interne; convalida punteggio graduatorie docenti e ATA, ricerca personale docente e ATA supplenti annuali e supplenti brevi, contratti di supplenza annuali e brevi, periodo di prova docenti e ATA, documenti di rito supplenti annuali e supplenti brevi; assenze docenti e ATA, permessi brevi/ore eccedenti, denunce INAIL, trasferimenti, utilizzazioni, part-time, certificati di servizio, dichiarazione dei servizi, permessi diritto allo studio, amministrazione fascicolo personale, pensioni, riscatti, ricostruzione di carriera, cartellini orario di lavoro ATA, turni di lavoro personale ATA, ferie ATA e Docenti. Cura le comunicazioni con la Ragioneria e la direzione provinciale del Tesoro (assegni familiari, scioperi, ferie supplenti, detrazioni e riduzioni, ecc).

SERVIZI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

Attraverso il Registro Elettronico Nuvola la scuola ha avviato il processo di dematerializzazione prevedendo l'accesso diretto da parte degli aventi diritto a:

- Registro on line;
- Pagelle on line;
- Monitoraggio assenze;
- Gestione documentale protocollo informatico - conservazione sostitutiva - bacheca online.

4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto fa parte del comprensorio Bassano-Asiago (R.T.S) con cui condivide progetti di rete; collabora inoltre con l'Ente Locale e con realtà sociali presenti a livello locale e provinciale per la realizzazione di progetti: Polizia Municipale, Biblioteca Comunale, Protezione Civile, Centro nuoto di Tezze, Caritas parrocchiale, Associazione Amici di Marta di Tezze sul Brenta, Associazione Bandistica Musicale, Dolce Consort Esamble, Associazione Amici di Paola Marcadella, Associazione Le Giare, Associazione Nazionale Fanti, Associazione Nazionale Alpini, Associazione Donatori di sangue e AIDO, Associazione Spazio Donna, Associazione Studio Valore (Rosà), Associazione Educhiamo di Rosà, Banca di Credito Cooperativo san Giorgio Quinto e Valle Agno di Tezze sul Brenta, Banca Volksbank filiale di Tezze sul Brenta, RTS Bassano-Asiago, SicuRete Vicenza, per i tirocini di formazione (Università di Padova, Ca' Foscari di Venezia, Accademia delle Belle Arti di Venezia e Università IUAV), Teatro Bresci di Cittadella, Associazione Incontro fra i popoli Onlus di Padova, Comitato festeggiamenti San Rocco di Tezze sul Brenta, Lions Quest Italia Onlus di Catanzaro, Suore della Provvidenza, CRA (Centro Ricreativo Anziani), Associazione scuola dilettantistica minibasket, Mithos Fitness club di Cartigliano, Associazione sportiva dilettantistica Da Beat di Rosà, CSI Tezze sul Brenta, Planet.

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative della scuola, perseguendo gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Il presente Piano si pone in continuità con il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti (PNF) predisposto dal Ministero dell’Istruzione che individua le cosiddette “priorità nazionali” al fine di perseguire al meglio gli obiettivi di miglioramento del Sistema Nazionale d’Istruzione.

Il Collegio dei Docenti, sulla base degli esiti della ricognizione dei bisogni formativi, con specifica delibera, ha individuato come prioritari i percorsi di formazione indicati nel seguito, senza peraltro precludere la possibilità di ulteriori aggiornamenti con nuove ed ulteriori proposte.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) COME INNOVAZIONE METODOLOGICA

Nell’attuale contesto socio-educativo il modello di lezione tradizionale fondato sulla trasmissione frontale dei contenuti rivela la sua inefficacia nel momento in cui si tratta di coinvolgere in prima persona gli studenti e farli sentire parte, anche a distanza, di una comunità. La formazione in tema di DDI sulle principali metodologie didattiche attive che meglio si adattano al nuovo contesto di apprendimento *blended* risulta necessaria per coniugare i modelli di *e-learning* con l’approccio d’aula.

Formazione interna a cura della Commissione per l’Innovazione Digitale che prevede una serie di azioni volte a supportare la costruzione della competenza digitale dei docenti ed a prospettare le nuove possibili metodologie da utilizzare nel contesto della DDI e come applicarle alle singole discipline.

Collegamento con le priorità del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD)	Didattica Digitale Integrata (DDI)
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche In presenza e/o in videoconferenza
Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola dalla Commissione per l’Innovazione Digitale

LE STEM A SCUOLA

STEM è l’acronimo utilizzato per indicare quattro discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

La nostra scuola ha partecipato al bando PNSD “Spazi e strumenti digitali per le STEM” per l’attuazione del Progetto “Spazi innovativi per l’apprendimento delle STEM”. A tal fine, l’Istituto ha previsto la progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) STEM da inserire nel curriculum e realizzare in tutte le classi.

La formazione in tema di didattica laboratoriale e innovazione dell’insegnamento attraverso le STEM risulta necessaria per fornire agli insegnanti gli strumenti operativi e metodologici necessari all’attuazione del Progetto. Tutto ciò è in linea con l’Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell’Istruzione per l’anno 2022 che identifica le STEM come nuovo paradigma educativo per creare la “cultura” scientifica e la “forma mentis” necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale al fine di aumentare nelle giovani generazioni la capacità di innovazione grazie a un’introduzione sistematica del pensiero scientifico.

Collegamento con le priorità del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD)	STEM Didattica Digitale Integrata (DDI)
Destinatari	Tutti i docenti che insegnano discipline scientifiche
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche In presenza e/o in videoconferenza

Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola dalla Commissione per l'Innovazione Digitale e/o con esperto formatore Attività proposta dell'Equipe PNSD dell'USR Veneto
--------------------	---

LA VALUTAZIONE DESCRITTIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA (O.M. 172/2020)

Il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito delle misure di accompagnamento previste dall'art. 6 dell'O.M. 172 del 4 dicembre 2020 ha promosso, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo (non più tramite voti) riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

La formazione in tema di valutazione risulta necessaria per fornire agli insegnanti gli strumenti operativi e metodologici necessari a consentire l'applicazione del nuovo sistema valutativo.

Collegamento con le priorità del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD)	Temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa: "la valutazione descrittiva per la scuola primaria"
Destinatari	Tutti i docenti di scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario • Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche In presenza e/o in videoconferenza
Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola con la Commissione Valutazione Scuola Primaria e/o esperti Attività proposta dal MIUR, dall'USR Veneto

IL LAVORO DI GRUPPO ED I PROCESSI DI COLLABORAZIONE

La collaborazione professionale è l'obiettivo strategico su cui puntare per formare e riformare la cultura scolastica in quanto esiste una correlazione tra il grado di collaborazione e di bene-essere fra gli insegnanti ed i risultati dell'apprendimento degli alunni; un clima collaborativo tra pari favorisce livelli più alti di apprendimento da parte degli studenti (Berger, 2015).

La formazione in tema di autoriflessione professionale, di lavoro di gruppo fra pari e di processi collaborativi è necessaria per condividere e sviluppare insieme quelle competenze professionali e relazionali adeguate per fronteggiare le sfide di contesto, di gestione delle classi e superare l'isolamento; peraltro, all'insegnante sono stati assegnati nuovi e più ampi compiti e vengono richieste sempre maggiori competenze (art. 27 CCNL 2016-2018).

Collegamento con il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD)	Autonomia organizzativa e didattica Innovazione metodologica
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e discussione di contenuti • Laboratori e lavori di gruppo • Simulazioni e role playing; • Momenti di debriefing in gruppo • Peer review • Comunità di pratiche In presenza

Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola con esperto formatore
--------------------	--

PREVENZIONE E STRATEGIE NEL CONTESTO SCOLASTICO DEL DISTURBO DELLA DISFONIA (Adesione al Progetto Logos)

Il percorso afferente al Progetto “Logos” si propone di fornire agli insegnanti gli strumenti per riconoscere tempestivamente gli indici del disturbo della voce al fine di adottare strategie comportamentali e di aiuto in classe.

La formazione è orientata a rispondere al bisogno di prevenzione del rischio professionale di chi utilizza la voce e il parlato nella quotidianità, promuovendo conoscenze di ergonomia della voce e fornendo informazioni e strategie per affrontare problematiche derivanti da un suo uso eccessivo o inadeguato.

Collegamento con il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD)	Innovazione metodologica
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario • Analisi e discussione di contenuti e di casi In presenza e/o videoconferenza In presenza
Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola con esperto formatore ASL 7 di Bassano del Grappa (VI) – Progetto Logos

STRATEGIE DI COMUNICAZIONE EFFICACE DA UTILIZZARE IN CLASSE (Adesione al Progetto Logos)

Il percorso afferente al Progetto “Logos” si propone di fornire agli insegnanti gli strumenti per saper utilizzare voce, gesti e parole e favorire un ascolto attivo da parte degli alunni nel contesto della classe. La formazione offre spunti di riflessione sull’applicazione di: strategie motivazionali per l’ascolto; strategie efficaci di comunicazione; atteggiamenti orientati per il supporto ai minori.

Collegamento con il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD)	Innovazione metodologica
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario • Analisi e discussione di contenuti e di casi In presenza e/o videoconferenza In presenza
Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola con esperto formatore ASL 7 di Bassano del Grappa (VI) – Progetto Logos

FORMAZIONE SUL METODO FEUERSTEIN

Iniziativa orientata a condividere i principi del metodo Feuerstein il quale, per il suo carattere di trasversalità, si presta ad essere utilizzato come attività per il recupero e ed il consolidamento delle abilità cognitive di base. Tale metodo si basa su alcuni concetti fondamentali: a) la teoria della Modificabilità Cognitiva Strutturale ovvero se l’intelligenza è un’entità plasmabile, l’attività cognitiva è suscettibile di modificazione e di evoluzione a tutte le età e in tutte le fasi di sviluppo; b) il concetto di Esperienza di Apprendimento Mediato in cui il mediatore aiuta a “imparare come imparare” attraverso una interazione che contenga caratteristiche strutturali particolari, facendo anche ricorso a materiali che utilizzati adeguatamente conducono l’alunno ad acquisire processi di pensiero metacognitivo.

La formazione offre spunti di riflessione ed è tesa a divulgare gli elementi essenziali del metodo Feuerstein per una loro applicazione nella pratica didattica.

Collegamento con il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD)	Autonomia organizzativa e didattica Innovazione metodologica
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario • Analisi e discussione di contenuti • Laboratori e lavori di gruppo • Peer review • Comunità di pratiche In presenza
Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola con docenti interni e/o esperto formatore

FORMAZIONE SICUREZZA

Nel triennio 2022/2025 si prosegue la formazione relativa alla sicurezza in ottemperanza alla normativa vigente: Aggiornamento-formazione - Accordo Stato Regioni – Formazione Preposti - Formazione e aggiornamento addetti alle emergenze - Emergenza pandemia da Covid-19, Rischio Incendio e Terremoto, ecc.

Formazione obbligatoria al personale “Sicurezza sul lavoro” secondo l’art.37, comma 1,2 del D.Lgs. 81/08 Accordo Stato Regioni 21.12.2011.

Collegamento con il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD)	Autonomia organizzativa e didattica Sicurezza sul lavoro
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario • Analisi e discussione di contenuti e di casi In presenza e/o videoconferenza
Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola con RSPP, esperto formatore, ecc.

FORMAZIONE COVID-19 GESTIONE DEI CONTATTI SCOLASTICI

Corso FAD realizzato tramite videoconferenze con i Dirigenti degli Istituti Scolastici, i referenti Covid di istituto e i referenti dell’Azienda ULSS 7 - Pedemontana e dell’Azienda in merito all’applicazione del nuovo protocollo di gestione dei contatti scolastici di casi Covid-19.

Collegamento con il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD)	Temi specifici relativi alle novità introdotte dalla recente normativa Sicurezza sul lavoro – Emergenza Covid-19
Destinatari	Referenti Covid di Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario • Analisi e discussione di contenuti e di casi Videoconferenza
Soggetto formatore	UAT Vicenza - Azienda ULSS 7 - Pedemontana

PRIVACY A SCUOLA

L'entrata in vigore il 25 maggio 2018 del Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR – *General Data Protection Regulation*) ha reso ancora più fondamentale l'obbligo per i soggetti che effettuano il trattamento dei dati altrui di adottare misure di sicurezza tecniche organizzative e cautele per tutelare la diffusione dei dati sensibili proteggendoli da eventuali illeciti. La formazione offre spunti di riflessione sull'applicazione delle norme a tutela della privacy nella gestione dei dati in riferimento alle mansioni del proprio profilo professionale e fornisce le nozioni pratiche di base, necessarie ad adottare condotte rispettose della normativa europea e nazionale. Corso di formazione tenuto dal DPO (*Data Protection Officer*/Responsabile della protezione dei dati) dell'Istituto.

Collegamento con il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD)	Temi specifici relativi alle novità introdotte dalla recente normativa Privacy a Scuola
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Seminario• Analisi e discussione di contenuti e di casi Videoconferenza e/o in presenza
Soggetto formatore	DPO (<i>Data Protection Officer</i> /Responsabile della protezione dei dati) della scuola

FORMAZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Corso erogato in e-learning e rivolto ai referenti di Istituto su contenuti relativi al bullismo e al cyberbullismo, con approfondimenti in merito all'estensione del fenomeno, sia a livello internazionale che nazionale ed alle azioni per prevenirlo e contrastarlo.

La formazione mira ad implementare l'adozione di un modello comunicativo da parte dell'educatore/insegnante che sia fondato sulla negoziazione, sulla relazione e sull'ascolto attivo, in modo da poter più facilmente "comprendere e disattivare" eventuali dinamiche conflittuali legate a fenomeni di bullismo/cyberbullismo. Essa consente anche di acquisire le conoscenze fondamentali inerenti la psicologia e la fenomenologia della comunicazione digitale (soprattutto l'impatto che essa possiede sugli adolescenti) e gli elementi di base relativi alla normativa di contrasto del bullismo/cyberbullismo.

Collegamento con il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD)	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile Inclusione e cittadinanza Autonomia organizzativa e didattica
Destinatari	Docente Referente per il Bullismo Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Seminario• Analisi e discussione di contenuti e di casi In presenza e/o videoconferenza
Soggetto formatore	Attività proposta dall'UAT di Vicenza in collaborazione con la Polizia Postale Ministero Istruzione e/o altri Enti

Il presente Piano di formazione dei Docenti costituisce un documento aperto e pertanto risulta essere in continuo aggiornamento in relazione alle esigenze professionali del contesto.

4.6 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa di tutto il personale della scuola; essa risulta indispensabile per accogliere con professionalità e competenza le evoluzioni della società e i bisogni del nostro tempo.

Pertanto, la nostra scuola sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata al miglioramento dei servizi offerti. Nel seguito sono elencati alcuni percorsi formativi destinati al personale ATA.

I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI: FATTURAZIONE ELETTRONICA, GESTIONE DELLA TRASPARENZA E DELL'ALBO ONLINE, PROTOCOLLI IN RETE, NEOASSUNTI, GESTIONE DEL PERSONALE, ECCETERA.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Seminario• Analisi e discussione di contenuti e di casi• Comunità di pratiche In presenza e/o in videoconferenza
Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola Attività proposta dall'UAT, dal MI, da altri Enti

LE PROCEDURE DIGITALI SUL SIDI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Seminario• Analisi e discussione di contenuti e di casi• Comunità di pratiche In presenza e/o in videoconferenza
Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola Attività proposta dall'UAT, dal MI, da altri Enti

GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO ATTRAVERSO IL MERCATO ELETTRONICO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Seminario• Analisi e discussione di contenuti e di casi• Comunità di pratiche In presenza e/o in videoconferenza
Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola Attività proposta dall'UAT, dal MI, da altri Enti

ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Collaboratori Scolastici
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario • Analisi e discussione di contenuti e di casi • Comunità di pratiche In presenza e/o in videoconferenza
Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola Attività proposta dall'UAT, dal MI, da altri Enti

SUPPORTO TECNICO AL PERSONALE DOCENTE NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI POSSEDUTI DALLA SCUOLA, COME LIM, PC, PROIETTORI, IMPIANTI STEREOFONICI, APPARECCHIATURE DIGITALI, ECCETERA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Collaboratori Scolastici
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Comunità di pratiche In presenza
Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola

FORMAZIONE SICUREZZA

Formazione obbligatoria al personale "Sicurezza sul lavoro" secondo l'art.37, comma 1,2 del D.Lgs. 81/2008 Accordo Stato Regioni 21.12.2011 e rivolto a tutto il personale ATA.

Nel triennio 2022/2025 si prosegue la formazione relativa alla sicurezza in ottemperanza alla normativa vigente: Aggiornamento-formazione - Accordo Stato Regioni – Formazione Preposti - Formazione e aggiornamento addetti alle emergenze - Emergenza pandemia da Covid-19, Rischio Incendio e Terremoto, ecc.

Tali corsi possono essere frequentati in qualità di "Lavoratore", di "Preposto", di "Addetto al Primo Soccorso", di "Addetto Antincendio", ecc.

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario • Analisi e discussione di contenuti e di casi In presenza e/o videoconferenza
Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola con RSPP, esperto formatore, ecc.

PRIVACY A SCUOLA

L'entrata in vigore il 25 maggio 2018 del Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR – *General Data Protection Regulation*) ha reso ancora più fondamentale l'obbligo per i soggetti che effettuano il trattamento dei dati altrui di adottare misure di sicurezza tecniche organizzative e cautele per tutelare la diffusione dei dati sensibili proteggendoli da eventuali illeciti. La formazione offre spunti di riflessione sull'applicazione delle norme a tutela della privacy nella gestione dei dati in riferimento alle mansioni del proprio profilo professionale e fornisce le nozioni pratiche di base, necessarie ad adottare condotte rispettose della normativa europea e nazionale.

Si affrontano i temi della dematerializzazione dei processi interni, dell'organizzazione delle attività dell'istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, dell'accesso telematico a dati e documenti, dei procedimenti per la fruizione dell'accesso da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni, ecc. Il Corso di formazione è tenuto dal DPO (*Data Protection Officer/Responsabile della protezione dei dati*) dell'Istituto.

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy a Scuola
Destinatari	Personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Seminario• Analisi e discussione di contenuti e di casi Videoconferenza e/o in presenza
Soggetto formatore	DPO (<i>Data Protection Officer/Responsabile della protezione dei dati</i>) della scuola

RICOSTRUZIONI DI CARRIERA, PENSIONAMENTI

Formazione in merito a procedure ed aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tali ambiti.

Descrizione dell'attività di formazione	Ricostruzione di carriera e pensionamenti
Destinatari	Assistenti Amministrativi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Seminario• Analisi e discussione di contenuti e di casi• Comunità di pratiche In presenza e/o in videoconferenza
Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola Attività proposta dall'UAT, dal MI, da altri Enti

LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI (PON FSE E FESR)

Descrizione dell'attività di formazione	Procedure di gestione dei Fondi Europei
Destinatari	Assistenti Amministrativi - DSGA Figure di riferimento individuate nello staff di presidenza
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Seminario• Analisi e discussione di contenuti e di casi• Comunità di pratiche In presenza e/o in videoconferenza
Soggetto formatore	Attività proposta dalla scuola Attività proposta dall'UAT, dal MI, da altri Enti

Il presente Piano di formazione costituisce un documento aperto e pertanto risulta essere in continuo aggiornamento in relazione alle esigenze di contesto del Personale ATA.